Anno 63 — Giovedì 22 Novembre 1928 - Anno VII — N. 278

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

PREZZI per ogni millimetro di altezza [illegible] Avvisi con [illegible] L. 0.75 - Finanziari, legali, [illegible] diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1.50 - Necrologie L. 1.50 - Corpo la Giornale L. 2 - Tasse Governative in più

Conto Corrente con la Posta.

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 - I manoscritti non si restituiscono

La Camera riprende i suoi lavori commemorando i suoi Morti

La seduta

Commemorazioni

ROMA, 21.

La seduta comincia alle 16, sotto la presidenza di S. E. CASERTANO.

Il PRESIDENTE sorge in piedi; i Ministri e i Deputati si alzano — Onorevoli colleghi! La ripresa dei lavori parlamentari è rattristata da una serie dolorosa di lutti, che ci ha tolto la collaborazione di colleghi autorevoli e stimati. L'ora impone austera sobrietà di parola. Il mio dire perciò sarà breve.

Pier Benvenuto Rossi, mancato ai vivi il 19 giugno 1928, fu giurista acuto e valente. Diede ai pubblici uffici intemerata scienza, preclara attività, devozione profonda. La sua fede fascista fu purissima cosicchè egli divenne guida ed esempio nella sua terra. In quest'aula fu dirigente, galantuomo, e fedele oltre ai limiti.

Di Giovanni Giolitti, cinque volte Presidente del Consiglio e per 40 anni tra i principali artefici della politica italiana, non è facile dire compiutamente. Giolitti ebbe chiara la concezione dello Stato forte, quale il popolo italiano desidera, poichè sente che soltanto così si preparano le sue immancabili fortune. Ma i metodi adottati furono spesso inadeguati. La preoccupazione dell'equilibrio parlamentare, al quale sembrò a Giovanni Giolitti fosse indispensabile il concorso dei partiti estremi, ossia di quei partiti sostanzialmente avversi allo Stato, e dei quali dovette tollerare le continue dissolventi pretese, frustrò i propositi sani e i provvedimenti opportuni. E quando nel 1915 il popolo italiano volle la guerra, il dissidio con i metodi precedenti si delineò irreparabilmente: da quello storico momento il prestigio politico di Giovanni Giolitti volse al tramonto. Egli tornò al Governo nel 1920, quando i nuovi destini della Patria erano segnati: Ne ebbe forse la sensazione, ma ormai soltanto le nuove poderose energie che la Guerra vittoriosa aveva espresse, potevano guidare le sorti d'Italia verso quelle mete trionfali che il Fascismo sta apprestando con diuturna fatica. Dall'avvento del Regime fascista si può dire che Giolitti sia rimasto appartato dalla fervida attività rinnovatrice data alla politica nazionale, ma non si deve dimenticare che egli tenne con dignità e riserbo il suo posto in quest'aula opponendo la sua autorità e il suo profondo rispetto alle istituzioni fondamentali dello Stato, contro i deplorevoli e stolti tentativi secessionisti di coloro che invano sperarono di opporsi alle energie travolgenti e invincibili del Fascismo. Giovanni Giolitti visse e morì semplice, devoto al Re e agli interessi della Patria.

Vincenzo Riccio, venuto all'arringo politico dal giornalismo, divise la sua fervida attività fra i doveri della carica di deputato e la carriera forense, nella quale raggiunse alta considerazione. Ministro più volte, Vicepresidente di questa Assemblea, membro autorevole e stimato delle più importanti commissioni, portò ovunque apprezzato contributo di diligenza ed ingegno.

Di Donato Mongiò, che la Puglia patriottica e ferace aveva mandato a noi come rappresentante politico in questa legislatura fascista, ricorderò con vivo rammarico la fine precoce. Egli fu un forte e vigoroso organizzatore; del censo avito usò per lenire molte miserie, e seppe contribuire con azione meditata ed attenta alla valorizzazione del Fascismo nella sua provincia.

Chiuderò questa dolorosa rassegna col ricordo di un uomo che non ebbe nemici e intorno alla cui bara si raccolse unanime il compianto degli italiani: Carlo Sanna fu Soldato nel senso più alto del vocabolo. Ma egli fu Soldato di quelli eroici espressi dalla guerra, che dalla nativa Sardegna portava nel comando la fierezza, la fedeltà, lo spirito di sacrificio. Poteva sembrare rude nei fatti esterni, ma l'occhio s'illuminava di un sorriso di bontà nell'intima conversazione. Non vi è angolo della nostra fronte dove egli non guidasse i suoi fanti gloriosi: presa di Seltz, Bosco Cappuccio, San Martino, San Michele, Hermada, Val Bella, Col Echele, Col del Rosso. Bastano i nomi. Più tardi, a guerra finita, come Presidente del Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, attese a compito non meno duro e glorioso, difendendo il Regime contro le criminali insidie dei nemici interni. Inchiniamoci riverenti al ricordo della gagliarda figura del Soldato. Il suo nome vivrà perenne nei nostri cuori e in quelli di tutti gli italiani, finchè sia santo e lacrimato il sangue per la Patria versato.

MUSSOLINI (Capo del Governo) — Il Governo si associa alle nobili parole commemorative pronunziate dal Presidente dell'Assemblea.

Dopo varie comunicazioni del PRESIDENTE su disegni di legge presentati dai vari Ministri e su nomine già note, sono approvati, senza discussione, numerosi disegni di legge. Sono poi presentate numerose relazioni.

Nomina di Commissioni

Il PRESIDENTE comunica che a comporre le Commissioni speciali che dovranno riferire sui disegni di legge indicati da S. E. il Capo del Governo, ha chiamato:

Per il disegno di legge sul Gran Consiglio gli onorevoli Arpinati, Maraviglia, De Marsico, Felicioni, Guidi, Buffarini, Lupi, Orano, Pierazzi, Turati.

Per il disegno di legge: « Bonifica integrale », gli onorevoli Acerbo, De Stefani, Fontana, Marescalchi, Messedaglia, Manaresi, Nunziante, Peglion, Petrillo.

Per il disegno di legge: « Carta del Lavoro », gli onorevoli Alfieri, Gabbi, Gray, Madia, Martire, Olivetti, Solmi, Starace, Ungaro.

Per il disegno di legge: « Pensioni operaie », gli onorevoli Borriello, Fera, Gatti, Lanzillo, Leonardi, Panunzio, Pellizzari, Sansone, Soderini.

Per il disegno di legge: « Riforma dell'Amministrazione della Giunta Amministrativa », gli onorevoli Barbiellini-Amidei, Bonaldi, Broccardi, De Martino, Foschini, Geremicca, Ciarlantini, Morelli, Vicini.

In fine di seduta il PRESIDENTE comunica che tutti i disegni di legge discussi risultano approvati anche a scrutinio segreto.

La seduta termina alle 16.55. Domani seduta alle ore 16.

S. M. la Regina visita il Liceo Romano

ROMA, 21.

S. M. la Regina, accompagnata dalla Dama d'onore contessa Guicciardini e dal marchese Solari, si è recata a visitare il Liceo Romano a palazzo Piombino. E' stata ricevuta dalla Presidenza del Comitato d'onore e dalle altre dame fondatrici, dalle consigliere e dalle presidenti delle varie sezioni.

S. M. la Regina ha visitato le sale, intrattenendosi a lungo ed interessandosi vivamente delle varie attività del Circolo, soffermandosi specialmente nella biblioteca.

Per la trasformazione dell'organizzazione dei prestatori d'opera

ROMA, 21.

Il Ministero delle Corporazioni con apposita circolare ha avvertito i Prefetti del Regno che si stanno predisponendo i provvedimenti necessari a dare attuazione alle determinazioni prese da S. E. il Capo del Governo giusta il comunicato dell'Ufficio Stampa di ieri circa la trasformazione dell'attuale organizzazione sindacale dei prestatori d'opera. Frattanto restano immutate con tutte le loro attribuzioni le esistenti organizzazioni centrali e periferiche dei Sindacati fascisti.

Norme per la riscossione della tassa a favore dell'Opera Universitaria

ROMA, 21.

La « Gazzetta Ufficiale » pubblica il R. D. L. 18 ottobre 1928 n. 2478 contenente disposizioni relative alla riscossione della tassa a favore dell'Opera Universitaria.

Art. 1 — I cittadini italiani che hanno conseguito una laurea od un diploma in Università od Istituti superiori del Regno presso i quali è istituita l'Opera Universitaria, e che sono iscritti negli Albi degli esercenti una professione o presso i Sindacati commerciali ed industriali od hanno impiego comunque retribuito alle dipendenze di Società commerciali od industriali, debbono presentare apposita denuncia, entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto, all'Università od Istituto superiore presso il quale hanno conseguito il titolo accademico.

La denuncia deve contenere:

a) il nome, cognome e paternità del denunciante;

b) data di conseguimento della laurea o del diploma;

c) l'indicazione dell'Albo professionale o del Sindacato di Commercio od Industria ove il denunciante si è iscritto, oppure l'indicazione della società industriale o commerciale alla cui dipendenza abbia impiego retribuito;

d) domicilio.

Coloro i quali, entro il termine anzidetto non abbiano presentato la denuncia incorrono nella penalità di lire 25.

Art. 2. — I laureati o diplomati che successivamente alla pubblicazione del presente decreto, si iscriveranno negli Albi professionali o verranno iscritti presso i Sindacati di Commercio ed Industria, o che otterranno un impiego comunque retribuito alla dipendenza di Società commerciali od industriali, dovranno entro tre mesi dalla loro iscrizione od assunzione in servizio presentare la denuncia di cui all'art. 1.

Coloro i quali entro il termine anzidetto non avranno presentato denuncia incorreranno nella penalità di L. 25.

Art. 3. — I Presidenti di tutti gli Ordini professionali e dei Sindacati di Commercio ed Industria hanno l'obbligo di trasmettere un esemplare degli Albi e delle liste degli iscritti a ciascuna delle Università od Istituti superiori; lo invio deve essere fatto entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto.

Art. 4. — I Presidenti di tutti gli Ordini Professionali e dei Sindacati di Commercio ed Industria devono anno per anno trasmettere alle singole Università od Istituti le variazioni che si sono verificate negli Albi o nelle liste.

Art. 5. — Le Società commerciali ed industriali italiane e quelle estere in quanto operino nel Regno devono entro tre mesi dalla pubblicazione del presente decreto trasmettere un elenco dei loro impiegati comunque retribuiti residenti nel Regno e forniti di laurea o di diploma, alla Università od Istituto superiore presso il quale ciascun impiegato abbia conseguito il titolo accademico.

L'elenco deve contenere:

a) nome, cognome e paternità dello impiegato;

b) data di conseguimento della laurea o del diploma;

c) domicilio dell'impiegato.

Le Società che avendo impiegati da denunciare omettono di fare la denuncia entro il termine prescritto incorrono nella penalità di L. 200.

LE PAGINE SCELTE DELLE OPERE DEL DUCE

presentate ai giovani da S. E. Belluzzo

ROMA, 21.

Ecco il testo delle parole con le quali S. E. Belluzzo, Ministro della Pubblica Istruzione, presenta ai giovani un volume, edito dalla Libreria del Littorio, in cui son raccolte pagine scelte delle opere del Duce ad uso delle scuole:

« *Giovani, Studenti, Fascisti! Queste righe non sono una prefazione, anche per un Ministro della P. I., fedele collaboratore del Duce del Fascismo nell'aspra quotidiniana fatica; la prefazione ad una raccolta di brani dei discorsi del Capo del Governo potrebbe diventare una profanazione. Il mio è perciò un invito, una raccomandazione, una calda raccomandazione, che rivolgo a tutti gli scolari e gli studenti dell'Italia Fascista; la raccomandazione di leggere, di meditare, anche i fanciulli sanno oggi meditare, questi brani. Vi si imparano molte cose. « Lo stile di un uomo è l'uomo stesso » è stato scritto; è vero, ma è altrettanto vero che lo stile dei libri letti in gioventù concorre a plasmare gli animi, le menti ed i cuori. Leggendo questo libro si impara che cosa è il Fascismo nelle sue chiare origini, nella essenza, nella sua azione; si impara ad amare la Patria, il Re, il Duce del Fascismo; si apprende per quali vie, con quali azioni, si rispetti, si difenda, si onori la Patria e il Regime fascista. Fortunati voi, o giovani, che siete nati e vivete in questa nuova atmosfera satura di volontà, fervente di azione, fortunati voi che potete cogliere il viatico di libri come questo che sintetizza la vita palpitante dell'oggi, pervasa dal sentimento più elevato della romanità, di quella romanità che fu padrona del mondo. Ricordate che Roma fu la grande capitale del mondo, da essa dominato finchè i romani furono grandi agricoltori; ecco perchè il pensiero predominante del Duce è la terra; le sue attenzioni più delicate sono verso chi la coltiva. Anche voi dovete amare la terra, nei cui solchi fecondati sta l'avvenire della Nazione, ed amare la vita del campo nobile quanta altra mai e per di più sana. Voi, Balilla anziani, voi Avanguardisti, studenti fascisti di ogni scuola, diffondete questo libro, fate che esso penetri in tutte le famiglie. Solo così si conoscerà da tutti che cosa è il Fascismo, qual'è la sua azione, quali sono le sue mete, qual'è la volontà di Chi lo guida. Scolari e studenti fascisti: A Noi! — GIUSEPPE BELLUZZO* ».

Notevolissima diminuzione della disoccupazione in Italia

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

Il Direttore Generale della Cassa Nazionale per le Assicurazioni Sociali ha mandato la seguente lettera al Capo del Governo:

« Dal confronto tra la disoccupazione al 31 ottobre 1928 e quella al 31 ottobre 1927 si desume che in confronto dell'anno scorso il numero dei disoccupati è diminuito di circa 50 mila, scendendo dai 332.240 del 1927 ai 282.379 di questo anno. Altro significativo indice della diminuzione della disoccupazione è la discesa del numero dei lavoratori con orario ridotto (dai 74.809 del 1927 a 7800 del 1928), e quella del numero di coloro che lavorano a turno (dai 56.121 del 1927 ai 18.059 del 1928. La disoccupazione parziale segue quindi in complesso una diminuzione di oltre 105 mila persone ed è ormai ridotta alle cifre normali ».

Restauratio Aerarii

ROMA, 21.

L'Ufficio Stampa del Capo del Governo comunica:

La Cassa di Risparmio di Roma ha inviato al Capo del Governo lire 50 mila in titoli del Littorio quale suo contributo alla diminuzione del Debito pubblico. Il Capo del Governo, che ha gradito l'omaggio, ha fatto pervenire al detto Ente l'espressione del suo vivo compiacimento.

Il Capo del Governo ha ricevuto a palazzo Chigi il cav. uff. Daglio R. Console d'Italia a S. Salvatore il quale gli ha rimesso titoli del Littorio per l'importo di L. 25 mila quale sua personale offerta a favore dell'Erario.

Il Duce Presidente onorario dell'Esposizione Belle Arti e Artigianato

ROMA, 21.

Il Capo del Governo ha ricevuto il Principe don Prospero Colonna presidente della Società Amatori e Cultori di Belle Arti e l'on. Buronzo Commissario della Federazione artigiana, i quali gli hanno offerto la presidenza onoraria della Esposizione centenaria di Belle Arti e Artigianato che la Società terrà a Roma nel prossimo anno.

S. E. il Capo del Governo ha accettato ed ha approvato il programma che la Società intende svolgere con l'assistenza della Federazione Artigiana e d'accordo con essa a complemento delle norme che in materia di Mostre e di Esposizione già furono emanate con appositi provvedimenti.

Il movimento demografico nazionale

ROMA, 21.

Nei mesi di settembre e ottobre 1928 il numero dei matrimoni risulta sensibilmente più basso dei corrispondenti mesi del 1927; ma segna un notevole aumento in confronto ai precedenti mesi dal maggio in poi. Tale incremento ha carattere stagionale. Durante i primi 10 mesi del 1928 i matrimoni furono 220 mila 808, mentre nei primi dieci mesi del 1927 erano stati 246.264.

Nel mese di settembre e più in ottobre le nascite segnano un sensibile aumento rispetto ai precedenti mesi, ma restano al disotto dei numeri raggiunti negli stessi mesi nei precedenti anni dal 1921 in poi.

Il numero dei nati nei primi dieci mesi del 1928 è stato di 929.435 mentre nei primi dieci mesi del 1927 fu di 941 mila 462.

La mortalità dei mesi di settembre e ottobre è stata inferiore a quella verificatisi nei precedenti mesi di luglio e agosto, ma superiore a quella dei mesi corrispondenti al 1927. Nei primi dieci mesi del 1928 il numero dei morti fu di 532.648, mentre nello stesso periodo del 1927 fu di 533.296. Detratto il numero dei partoriti morti dal complesso delle nascite, l'eccedenza dei nati sui morti nei primi dieci mesi, risulta di 359 mila nel 1928 mentre era stata di 374 mila nel 1927 e di 353 mila nel 1926.

L'insediamento del Comitato Centrale dell'A. N. Bersaglieri

ROMA, 21.

L'Associazione Nazionale ex Bersaglieri comunica:

Si è insediato stamane a Palazzo Littorio il nuovo Comitato Centrale dell'Associazione Nazionale Bersaglieri sotto la presidenza del comm. Melchiorri. Erano presenti: il generale Medaglia d'oro Fara, Vicepresidente ed i membri on. Carlo Scorza, Medaglia d'oro Giulietti capitano Paolucci e Gravelli.

Il comm. Melchiorri ha fatto al Comitato Centrale una lunga e dettagliata relazione sul programma che egli intende svolgere per il nuovo anno. Il Comitato Centrale ha approvato la relazione del Presidente.

Dopo la seduta il comm. Melchiorri ha presentato il nuovo Comitato centrale a S. E. Turati assicurando che i Bersaglieri sono orgogliosi del riconoscimento della loro Associazione da parte del P. N. F. e pregandolo di esprimere al Duce la devozione di tutti i Bersaglieri d'Italia.

L'AGENZIA TASS smentisce categoricamente le notizie apparse in giornali esteri circa pretesi disordini nella Unione Russa S. S.

"La Jugoslavia ha bisogno di un Mussolini,,

LONDRA, 21.

Il corrispondente del « Times » da Belgrado scrive:

« La Jugoslavia ha bisogno di un Mussolini data l'impossibilità che il partito radicale e gli altri partiti serbi rinunzino a loro metodi tradizionali, rinunzino cioè a considerare la formazione di un Governo non come una questione di programma e di politica, ma soltanto come una base per la distribuzione di portafogli e di altre cariche nei vari dicasteri ed uffici dipendenti ».

« La Jugoslavia — continua il giornale — ha bisono non solo di una riforma amministrativa o costituzionale ma di una radicale revisione nella mentalità politica serba ciò che soltanto un Dittatore potrebbe imporre ».

Il giornale soggiunge che Vucicevic Marinkovic Davidovic consigliarono al Re lo scorso luglio, di separare la Serbia dalla Jugoslavia ed afferma che il Re ha preso recentemente in seria considerazione la possibilità di una Dittatura a cui sarebbe destinato il generale Pera Juvkovic, ma la situazione del Re è molto difficile a causa dei suoi rapporti col partito radicale che portò al trono suo padre.

Il giornale conclude affermando che in ogni modo, date le condizioni peculiari della Serbia, anche la Dittatura potrebbe essere un esperimento pericoloso.

Il conte Bosdari sposa un'attrice americana

LONDRA, 21.

Da qualche giorno circolano insistenti le voci delle prossime nozze del conte Antonio de Bosdari, membro della nobile famiglia italiana, con miss Tallulah Baukhead, notissima attrice americana, che in questi ultimi tempi ha riportato grandi successi a Londra. Il fidanzamento sarebbe già stato celebrato. (Radiostefani).

Crisi ministeriale a Melbourne

MELBOURNE, 21.

In seguito allo scacco subito dal Governo nelle recenti elezioni legislative, il Primo Ministro ha rassegnato le sue dimissioni. L'incarico di ricostituire il nuovo Gabinetto è stato affidato a Therson, capo dell'opposizione, il quale ha accettato. Il partito labourista, che aveva soltanto sei seggi, ha ora conquistato al Senato una diecina di seggi e forse più. (Radiostefani).

L'organizzazione terroristica antifascista in Francia

I grandiosi funerali di don Caravadossi

Il nobile saluto del Console d'Italia

PARIGI, 21.

Le esequie dell'abate Caravadossi hanno avuto luogo in forma imponente questa mattina. Numerosissimi gli italiani intervenuti. La cerimonia funebre è stata celebrata alle ore 9 nella chiesa di Genibois.

Dopo la cerimonia si è formato un imponente corteo che si è recato tosto alla stazione. La salma è quindi partita per Verdum, dove, come è noto, già riposa la salma della madre dell'Estinto.

Al momento in cui il feretro veniva deposto sul furgone ferroviario, il console italiano, on. Gentile, ha pronunciato un commoventissimo discorso nel quale ha posto in vivissima e commoventissima luce tutta la lunga carriera del prete italiano, carriera spesa interamente per il bene e per la carità e nella devozione alla Patria lontana.

L'arresto dell'assassino è imminente

L'arresto del comunista Antonio Gamberi, mandante dell'assassinio del reverendo Caravadossi, sembra imminente. L'inchiesta giudiziaria ha ormai stabilito che il propagandista rivoluzionario è senza dubbio il principale attore nel triste affare. E' opinione comune che egli non abbia lasciato la Francia il 14 novembre, come sarebbe stato suo obbligo in base al decreto di espulsione, ed anzi lo si sarebbe visto aggirarsi in questi giorni nella regione di Joeuf e nel giorno del delitto nei pressi della frontiera lussemburghese.

I giornali nel fare la cronaca del delitto scrivono che l'esistenza di una congiura di terrorismo clandestino, organizzata dai comunisti, è ormai un fatto accertato. La settimana scorsa a Rotange ad un comunista italiano, tale Basilio Palloaro, arrestato per aver passato clandestina la frontiera, sono stati trovati addosso parecchi opuscoli incitanti all'uccisione dei fascisti.

Il « Matin » a proposito dell'assassinio di don Cesare Caravadossi dice che la esistenza di una organizzazione terroristica clandestina del comunismo italiano non è dubbia per l'autorità giudiziaria e per la Pubblica Sicurezza. L'arresto eseguito la settimana scorsa a Ottange, nella Mosella, di un comunista italiano, certo Basilio Pallaoro ha fornito alla polizia un elemento prezioso.

Pallaoro è attualmente detenuto nella prigione dipartimentale.

Il « Journal » dice che l'arresto di Gamberi, sembra imminente e che si ha la prova della sua complicità nell'assassinio di don Cesare Caravadossi.

La criminosa attività in Italia del Gamberi e del Bartolomei

[illegible] reverendo Cesare Caravadossi ha destato penosa e profonda impressione, che l'istigatore del delitto Angelo Gamberi, non è nato, come è stato detto, a Grosseto, ma a Tatti e dimorò quasi sempre a Roccatederighi, ove ha ancora i parenti. Il Gamberi era un ardente socialista, dotato di una certa facilità di parola; concionava spesso e volentieri e scriveva opuscoli che vendeva nei paesi vicini. Era anche poeta estemporaneo e cantava le sue poesie accompagnandosi con la chitarra. Venne eletto consigliere provinciale di Grosseto e per poco non venne incluso nella lista dei candidati al Parlamento.

Anche a Scarlino hanno destato profonda impressione le notizie provenienti dalla Francia che denunciano come autore materiale del delitto l'Angelo Bartolomei, nato a Scarlino il 24 febbraio 1894. L'omicida, conosciuto col nomignolo di « Meone », è ben noto per le sue gesta anarcoidi e per l'accanimento contro i fascisti e le sue accese idee rivoluzionarie. Implicato in vari moti bolscevichi e definitivamente compromesso in seguito alla scoperta fatta dai carabinieri di un sotterraneo dove erano nascoste varie bombe, il Bartolomei stimò opportuno rifugiarsi in Francia presso alcuni parenti che si trovano colà. Ultimamente essendo giunte a Scarlino alcune copie di libelli antifascisti stampati da fuorusciti di Francia, da varie inchieste si scoprì che il mittente era il Bartolomei.

L'arresto è avvenuto

LIEGI, 21.

L'uccisore di don Cesare Caravadossi, Angelo Bartolomei, è stato tratto in arresto oggi.

Criminoso attentato in Australia

MALBOURNE, 21.

Un nuovo attentato terroristico è stato compiuto stanotte contro una delle più spiccate personalità del mondo armatoriale. Una bomba di notevole potenza è stata fatta esplodere presso la abitazione del signor Stanton, Capo della Società di Navigazione, Crosby. La esplosione ha sorpreso nel sonno i congiunti dell'armatore il quale era assente. Fortunatamente però essi sono rimasti incolumi. Il fabbricato è rimasto invece seriamente danneggiato.

La polizia accorsa subito sul posto ha mobilitato i migliori elementi per dare la caccia agli attentatori, convinta di trovarsi dinanzi ad un'organizzazione di cui farebbero parte i criminali più pericolosi. (Radio « Stefani »).

Brigantesche gesta a Nanchino

NANCHINO, 21.

Due audacissime imprese brigantesche sono state compiute in pieno giorno nel centro degli affari della città. Un gruppo di banditi, giunti in automobile dinanzi ad una delle più importanti banche della Cina, è penetrato nei locali impugnando le rivoltelle. Il personale terrorizzato ha dovuto assistere ed aiutare i malviventi, mentre questi asportavano dalla cassaforte tutto il denaro, ed i valori, e senza potersi muovere nè dare l'allarme, tenuto com'era sotto la minaccia delle armi, i malviventi hanno potuto così allontanarsi tranquillamente.

Quasi contemporaneamente un altro gruppo di malviventi, seguendo lo stesso sistema ha svaligiato un'altra banca cinese impossessandosi di ingenti valori. (Radio « Stefani »).

Il Ministro d'Italia alla tomba del Milite Ignoto cecoslovacco

PRAGA, 21.

In questi giorni il ministro d'Italia a Praga, S. E. conte Vannutelli-Rey, accompagnato dall'addetto militare italiano, colonnello Pennaroli ha visitato la tomba del Milite Ignoto, che si trova in una antica capella del Municipio. S. E. era accolto dal generale Podhajsky con il quale ha passato in rivista una compagnia d'onore. Durante la rivista una banda militare ha suonato l'inno italiano e cecoslovacco. All'entrare in Municipio il conte Vannutelli-Rey fu salutato dal ministro dott. Krofta e dal Podestà.

Fissando una croce militare sulla tomba, il ministro d'Italia ha espresso il suo piacere di poter come combattente compagno delle Legioni cecoslovacche in Italia, onorare così l'Eroe cecoslovacco. Egli ha dichiarato, che l'Italia non dimenticherà mai che i cecoslovacchi in un momento critico sono stati al suo fianco. Sulla tomba fu deposta una corona con nastri tricolori.

Il generale Podhajsky ha pregato poi il ministro italiano di voler esprimere i vivi ringraziamenti della nazione cecoslovacca a S. M. il Re ed al R. Governo di Roma.

L'inchiesta americana sul naufragio del "Vestris,,

NEW YORK, 21.

L'inchiesta sul naufragio del « Vestris » è stata portata ora sulle condizioni del piroscafo al momento della partenza da New York e sulle ispezioni che dovrebbero sempre essere eseguite. Gli ispettori federali stanno investigando al riguardo.

Da quanto risulta, tre membri dell'equipaggio del « Vestris », interrogati separatamente, avrebbero dichiarato che il vapore presentava varie fessure ma che sebbene esse fossero state male riparate, il « Vestris » aveva potuto navigare ugualmente per molti mesi, facendo numerosi viaggi prima di quello fatale. Il personale che aveva proceduto alla ispezione del vapore naufragato è stato perciò chiamato a rispondere di negligenza nell'adempimento del proprio compito, se non chè gl'incaricati dell'ispezione affermano che le chiusure erano tutte in buone condizioni.

A completare il disaccordo, viene infine la testimonianza dell'ingegnere capo degli Stati Uniti, signor Adans, il quale ha detto che una metà delle porte funzionava così male da non potersi chiudere.

Tutto ciò, stando a quel che si dice, avrebbe indotto l'Attorney ad esaminare la situazione per vedere se vi sono elementi giustificativi per l'apertura di una istruttoria finale contro i presunti colpevoli del disastro.

(Per radiostefani).

La gratitudine del Governo Norvegese per la medaglia d'oro ad Amundsen

OSLO, 21.

Non appena avuta comunicazione del conferimento da parte del Governo italiano della Medaglia d'oro al valore aeronautico alla memoria di Amundsen, il Presidente del Consiglio ha inviato all'Incaricato di Affari d'Italia una lettera in cui si dice profondamente commosso per l'omaggio reso alla memoria di Amundsen e prega il rappresentante d'Italia di esprimere al Governo italiano il caloroso ringraziamento del Governo e del popolo norvegese.

Re Giorgio ammalato

LONDRA, 21.

Re Giorgio è costretto a letto da un raffreddore che non desta preoccupazioni, ma che procura un po' di febbre. (Radiostefani).

UN IDROPLANO, a bordo del quale era il colonnello italiano Coppola, che si recava da Berlino a Roma, via Budapest, ha dovuto atterrare a Breslavia alle 16.30 di ieri a causa dell'oscurità. Il colonnello ripartirà stamattina.

A RIGA, con disposizione del Ministro della P. I., all'insegnamento del francese e dell'inglese nelle scuole medie classiche della Lettonia, è stato aggiunto l'insegnamento della lingua italiana.

A ZAGABRIA il Consiglio municipale ha eletto Sindaco, in sostituzione di Heinzl, dimissionario, il prof. Stepan, candidato del blocco croato.

:: CRONACA PROVINCIALE ::

Da S. GIOVANNI AL NATISONE

Il saluto del Podestà

(21). — Dopo circa sei anni di operosa, integra, fattiva amministrazione, il Podestà co. dott. Raimondo de Puppi, inspirandosi ad alti e nobili concetti nei riguardi della gestione comunale e dello indirizzo politico che, per opera sua, fu dato a questo Comune risorto completamente dalle condizioni in cui si trovava nel 1922 dominando una deprecata rappresentanza popolare, ha rivolto ai suoi amministrati il seguente saluto di congedo:

« Cittadini !

Per volontà superiore essendo stato chiamato ad altro ufficio, ho cessato sin dal 17 corrente dal ricoprire quello di Podestà del Comune di S. Giovanni al Natisone per incompatibilità, se non altro materiale, esistente tra i due incarichi.

Non è il caso in questo momento che mi soffermi ad esaminare l'opera compiuta nei cinque anni in cui fui a capo dell'amministrazione anche perchè voi, cittadini, la conoscete e la seguiste da vicino.

Per opera del Fascismo restauratore scomparvero i dannosi inutili contrasti paesani e, nella rigenerata coscienza civile, crebbero in breve volger di tempo rigogliose organizzazioni politiche ed economiche.

In seguito il Comune ebbe nuova vita; adeguò il suo nome alle mutate esigenze materiali e morali, cambiò la sua struttura onde essere più adatto e capace ad assolvere i compiti ognora più gravi che le leggi dello Stato gli impongono.

Il maggior Poeta Friulano, che visse in questa terra, onde trasse la vena sua più pura, fu onorato, ed i Morti della grande guerra ricordati e glorificati in forma degna del sacrificio che sarà di esempio e di sprone alle generazioni future.

Nell'amministrazione ho cercato, con animo di Italiano e di fascista, di salvaguardare rigorosamente gli interessi economici dell'Ente, (unica via per la quale sia garantito il raggiungimento dei fini pubblici) di tutelare, nell'uguaglianza di trattamento, gli interessi dei privati, di proteggere i miseri.

Molto resta ancora da fare per elevare economicamente e moralmente il tenore di vita di questa popolazione all'altezza voluta dalle esigenze della vita moderna e dello Stato fascista, ma le solide condizioni finanziarie del Comune, e sopra tutto la concorde volontà e l'amore al lavoro di voi Cittadini, che traete i mezzi di sostentamento da sane industrie e da una agricoltura in continuo progresso, sono sicuro auspicio che tali giuste aspirazioni in un prossimo domani divengano realtà.

Quest'opera sarà egregiamente intrapresa dal friulano avv. cav. E. Gasperi che mi succede e che nell'amministrazione porterà la dirittura del magistrato congiunta ad alto senso di prudenza e di spirito patriottico.

Nel commiato porgo il mio più caldo, amichevole saluto ai fascisti, agli ex combattenti, alla popolazione intera del Comune esprimendo la mia più viva riconoscenza a tutti coloro che in modo particolare vollero collaborare meco, facilitando o comunque assecondando la modesta opera mia, e, primi tra questi, i Segretari politici dei Fasci comunali.

S. Giovanni al Natisone,
18 novembre 1928. (VII).

Il Podestà
R. de Puppi

Da PINZANO AL TAGLIAMENTO

Costituzione della Centuria Balilla

(21). — In seguito a personale interessamento del Podestà di Pinzano colonnello Cordopatri cav. Tommaso, Presidente del Comitato comunale O. N. B è stata costituita la 79.a Centuria Balilla con sede in Pinzano, forte di 102 Balilla, di cui egli stesso ha assunto il comando.

Domenica giunse in visita il Comandante la 302.a Legione Balilla ing. prof. Giovanni Carli accompagnato dal Segretario della Legione rag. geom. Primo Fumei. Ricevuti cortesemente al Municipio dal colonnello Cordopatri, questi presentò la relazione illustrandola verbalmente.

Passati al Comando della Centuria sito nell'edificio scolastico il comandante la Legione ebbe parole di vivo elogio per la tenuta dei Balilla, compiacendosi vivamente dell'ordine e della disciplina. Gli furono presentati gli orfani di guerra per i quali s'interessò minutamente e, pregato di visitare le Piccole Italiane, ne elogiò l'organizzazione e rivolse lusinghiere parole alla Presidente signora Anna Emilio ved. Longo.

Dopo la presentazione del personale insegnante che encomiò per lo spirito fascista nella fattiva collaborazione, fu offerto un vermouth d'onore.

Il comandante prof. Carli si congedò mentre la Centuria schierata rendeva gli onori militari lasciando ottima impressione.

Da S. DANIELE

SOTTO I CIPRESSI

(21). — Ieri notte, dopo lunga malattia romanamente sopportata, è mancato ai vivi all'età di soli 64 anni, la figura buona e generosa di Pietro Gattolini, perito pratico, capace ed onesto, rappresentante qui e corrispondente della gloriosa istituzione « La Filologica », della quale egli era propagandista appassionato e sostenitore.

Il nome del Gattolini va ancora ricordato, e con orgoglio, non soltanto ai con terranei ma agli italiani tutti di sangue, per il fatto che egli durante la barbara invasione del 1[illegible] rimasto in S. Daniele, seppe sempre mantenere alto lo spirito di italianità ed adoperarsi poi a farsi valere fra gli stranieri tanto, da riuscire a salvare e conservare il prezioso ricchissimo archivio della locale R. Agenzia delle Imposte.

Condoglianze sentite all'inconfortabile signora Lisetta ed ai congiunti tutti.

LA MORTE DI UN PREMILITARE

E' pur morto il giovane premilitare Sgoifo Adolfo di Giuseppe di Anni 18 dolorosamente strappato ai genitori desolati.

Condoglianze vivissime ai genitori ed ai congiunti.

Da CIVIDALE

Concerto all'Istituto Comunale di Musica

(21). — In occasione della festa di Santa Cecilia, protettrice dei musicisti, gli allievi di questo Istituto musicale daranno un concerto scolastico questa sera 22 corrente alle ore 20, nella sala maggiore dell'Istituto stesso, svolgendo il seguente programma:

1. Bizet: « L'Arlesienne » 2ª Suite N. 2 (orchestra) — 2. Ranzato: « Serenata elegante (violino e pianoforte) violino allievo G. Pedrazzi — 3 Travaglia: « Paggio innamorato » Air de Ballet (orchestra) — 4. Cipollone: « Melodia italiana (violino e pianoforte) violino allievo S. Cantarutti — 5. Verdi: « Il Trovatore » Variazioni sull'opera, per clarinetto e pianoforte. Clarinetto allievo D. Boreanaz. — 6. Manni: « Campane lontane » (orchestra) — 7. Dahms: « Canto senza parole » (violino e pianoforte) violino allievo N Diplotti — 8. Schubert: « Serenade » (violino e pianoforte) violino allievo N. Miani — 9. Bassi: « Notturno » (clarinetto e pianoforte) clarinetto allievo A. Fiorin — 10. Coppea: Andante religioso (orchestra) — 11. Neruda: « Berceuse slave » (violino e pianoforte) violino allievo Argenton — 12. Ponchielli: « Gavotte poudrée » (Quartetto per clarinetti) Soprani: D. Boreanaz e P. Cantarutti; Contralto: A. Fiorin e basso: G. Blasig — 13. Meyer-Helmund: « Rokoko » Serenata (Orchestra).

IL DOPOSCUOLA

In questa città, da un mese circa, funziona il Doposcuola a beneficio degli alunni iscritti all'O. N. B.. E' in vigore tutti i giorni della settimana meno il giovedì, con il seguente orario: dalle ore 14.30 alle 16.30.

Le ore di occupazione consisono in una di stuio ed in altra di occupazione intellettuale ricreativa, canto e ginnastica.

Per una simile istituzione sia data lode al Comitato Comunale dell'O. N. B. e in special modo al Presidente della medesima, Sandrini dott. Giuseppe che tanto ha a cuore l'organizzazione e la educazione dei piccoli Balilla.

Approfittino pertanto i genitori a voler mandare i propri figli al Doposcuola, dando così giusto apprezzamento a questa grande opera creata dal Governo fascista.

ASSEMBLEA
« Sciatori Monte Nero »

eVnerdì prossimo alle ore 20.30 sono convocati i soci della Sciatori Monte Nero nella sala della Casa del Littorio per discutere un importante ordine del giorno.

GRADIMENTO REALE

Il nostro fotografo signor Remo La Porta ha inviato a S. M. il Re le fotografie del monumento rifugio del Monte Nero inaugurato nel mese di settembre u. s. ricevendo dalla R. Casa una lettera di vivo ringraziamento.

Da GEMONA

I restauri di un antico palazzo

(21). — Uno dei più bei palazzi antichi della città, proprietà del defunto medico Gelotti ora acquistato dalla Banca Popolare Cooperativa per la sua nuova sede, è stato restaurato esternamente ed internamente da artisti ed artigiani gemonesi che, sotto la direzione dello impresario signor Giuseppe Londero, gli hanno ridato l'antica bellezza preparando per la Banca una sede decorosa, signorile, artistica che fa veramente onore alla città di Gemona.

Gli uffici dell'Istituto sono stati collocati con molto buon gusto, apportando a chi li visita una impressione di bellezza e di piacere. La sede della Banca si è già trasferita e in breve sarà trasferita nello stesso palazzo l'Esattoria.

L'inaugurazione ufficiale si farà l'anno venturo in giorno da precisarsi.

Tenuta amministrativa esemplare

L'Ufficio Dazio diretto dall'Ispettore signor Luigi Pollettini è stato visitato in questi giorni dal Podestà che ha riscontrato un ordine e tenuta amministrativa esemplari.

Con il signor Pollettini collabora il sig. Vittorio Culetto impiegato inflessibile che gode molta stima.

Ingegnere militi elogiati

Nel rapporto del comandante della 5.a Zona M. V. S. N. generale Priolo si fa l'elogio di due ingegneri modesti e semplici militi della 55.a Legione che si distinsero in modo particolare nei lavori di arginatura del torrente But straripato in Carnia.

Uno di essi è l'ing. cav. Renato Raffaelli nostro apprezzato e stimato concittadino, col quale ci congratuliamo per l'ambita lode avuta.

MEDAGLIA D'ORO DEL T. C. I.
alla stazione ferroviaria

La Giuria generale del Concorso abbellimento stazioni ed altri impianti ferroviari ha assegnato alla stazione di questa città la medaglia d'oro del Touring Club Italiano e L. 400.

Il Comitato ha rivolto un plauso ed espresso vivo compiacimento al Capo stazione signor Lalini Guerrino per la ben meritata distinzione.

CORSO D'ISTRUZIONE
al Battaglione Alpini

Il Comandante del Battaglione maggiore cav. Bortolo Cobelli ha istituito un corso d'istruzione per analfabeti presso il Comando di Battaglione. Ha assunto gratuitamente l'incarico il maestro Tita Luciano.

Da NIMIS

NECROLOGIO

(21). — Stamane all'alba si è spenta serenamente la signora Caterina Piconata Mini, proprietaria della Trattoria « Alla Speranza ». Donna di elette virtù familiari lascia di sè il più largo rimpianto non solo tra i figli che l'adoravano ma in quanti ebbero campo di apprezzarne l'ottimo cuore e il giovane carattere.

Alle figlie, ai figli, tre provate Camiconero di cui due a Buenos Aires e una qui, nonchè a tutti gli altri congiunti, esprimiamo le nostre più sentite condoglianze.

Da GORIZIA

Nuovi prezzi al minuto

(21). — Ieri si è riunita presso il Consiglio provinciale dell'Economia di Gorizia, sotto la presidenza del signor Antonio Orzan, vicepresidente del Consiglio, la Commissione permanente per la determinazione dei prezzi base in vigore per tutta la provincia di Gorizia dal giorno 20 novembre corrente.

Concerto vocale e istrumentale

Domani sera, 22 corrente nella ricorrenza della festa di Santa Cecilia, organizzato a cura del R. Istituto magistrale Scipio Slataper, avrà luogo, nella sala del Littorio, alle ore 21, un grande concerto vocale istrumentale a beneficio della Cassa scolastica dell'Istituto stesso.

Trattenimento pro monumento ai Caduti

Domenica 25 corrente, alle 17, avrà luogo nella palestra dell'Unione Ginnastica Goriziana, un pubblico trattenimento in favore del Monumento ai Caduti goriziani in cui la brava compagnia filodrammatica della Ginnastica, ripeterà per l'occasione, la bella commedia veneziana: « Nina, no far la stupida ».

Grave investimento

E' stata soccorsa dalla Croce Verde, Maria Flomiani di 27 anni, abitante in via Ponte Isonzo n. 53, la quale mentre si trovava seduta sopra un carro, fermo alla stazione centrale, tenendo le gambe a penzoloni, in prossimità del muro dell'edificio, fu in seguito all'investimento di una prolunga, schiacciata contro il muro stesso, riportando gravi lesioni alle gambe, fra cui la frattura del terzo inferiore, quella del malleolo della gamba destra, nonchè multiple escoriazioni e contusioni.

ESONERO CONTRIBUTI SINDACALI

La Federazione Provinciale Fascista dei Commercianti comunica quanto segue:

Tutti i commercianti che hanno a carico 10 o più figli di nazionalità italiana, ovvero hanno avuto 12 o più figli nati vivi e vitali, di nazionalità italiana, dei quali almeno sei ancora a carico, possono chiedere l'esonero dal pagamento dei contributi sindacali rivolgendo analoga domanda alla Segretaria provinciale (Corso Vittorio Emanuele 10, Gorizia).

E' ovvio che le domande di esonero dovranno essere corredate da tutti i documenti in carta libera rilasciata dalle Autorità competenti e comprovanti che il richiedente si trova nelle condizioni previste dalla legge, 14 giugno 1928, n. 1312.

RIUNIONE DI MILITI

Il Comando di Legione della M. V. S N. comunica:

Tutti i militi appartenei alla Iª Coorte (1ª e 2ª Centuria) alla Compagnia Camicie nere ed ai manipoli ciclisti e mitraglieri sono comandati a trovarsi domenica mattina ad ore 8 nel cortile del comando di Legione per partecipare alle istruzioni. Le assenze dovranno essere giustificate in modo assoluto.

UNA NUOVA CHIESA

A Raunizza, è stata consacrata la nuova chiesa parrocchiale, distrutta dalla guerra e che fu ricostruita per il volere del Governo nazionale ad opera dell'Ufficio ricostruzioni. Alla consacrazione parteciparono S. E. il principe arcivescovo di Gorizia e numerosi prelati, nonchè l'ing Adami, dell'Ufficio ricostruzioni che fu il progettista geniale della nuova opera.

L'ON. MARANI a ROMA

Stamane è partito alla volta della Capitale, l'on. avv. Francesco Marani per partecipare ai lavori parlamentari.

IL RITORNO
del Segretario Federale

Questa sera, proveniente da Roma è rientrato nella propria sede il Segretario Federale ing. Francesco Caccese, che ha tosto ripreso la sua attività.

CADUTA

All'Ospedale Comunale fu trasportato Carlo Mulitch, di Francesco, di 7 anni, da Castagnavizza del Carso 125, perchè cadendo da una scala, ebbe a riportare la frattura dell'omero destro.

UN INFORTUNIO

Daniele eZi, di 24 anni, da S. Andrea, in seguito ad un infortunio sul lavoro, ebbe a riportare la frattura del dito mignolo della mano sinistra. Fu soccorso e trasportato all'Ospedale Comunale.

Da GRADISCA d'ISONZO

LUTTO NELLA FAMIGLIA
del Segretario del P. N. F.

(21). — Il nostro carissimo Segretario politico cap. Giov. Brunetta è stato colpito da una grave sciagura. E' morto il suo bambino Vittorio Bruno Elio.

Ai funebri, che seguirono lunedì a Gorizia, il P. N. F. era rappresentato dal signor Giov. Vit, e il Comune dal Podestà cav. Marizza e molte altre personalità vi presero parte.

All'egregio Segretario tanto duramente provato inviamo sentite condoglianze.

LA FIERA DI S. ELISABETTA

Nella vicina Romans d'Isonzo si tenne l'altro ieri la tradizionale fiera, alla quale non mancò il concorso dei paesi circonvicini. Dalle 16 fino alle 24 ci fu il tradizionale ballo.

SI ATTENDE !

Da tre settimane, in seguito alle piogge, l'Isonzo in piena ha preso un nuovo corso di modo che la barca non può più funzionare e quindi manca la comunicazione con Foggio Terza Armata, S. Martino, Peteano, Rubbia ed altri paesi del Carso con gravissimo danno per i nostri commercianti. Una sola cosa si attende: il ponte da noi tanto sospirato.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

(Udienza del 21 novembre 1928)

Vilipendio alle istituzioni

Presidente: cav. uff. Donato Tomaiuoli — P. M.: cav. uff. Guidorizzi, Procuratore del Re — Cancelliere: Pisano.

Accusato: Luigi Olivo De Giusti fu G. B., di anni 43, nativo di Enemonzo, scalpellino, imputato di aver nella sera del 21 novembre 1927, in un pubblico esercizio di Villa Santina, pronunciato delle frasi atte ad incitare l'odio fra le classi sociali e in modo pericoloso per la pubblica tranquillità; ossia parlando con altre persone che si trovavano nell'esteria, menato vanto di una condanna per delitto di offese al Capo del Governo, e pronunciato frasi oltraggiose verso la Nazione e i suoi governanti. Da ciò l'accusa di vilipendio alle istituzioni dello Stato.

Il De Giusti è difeso dall'avv. Moro di Tolmezzo.

Costituita la Giuria e prestato il giuramento da ogni singolo Giurato a norma di legge e chiamati i testi, che sono poi fatti allontanare, il Presidente passa ad interrogare l'imputato, il quale è a piede libero.

Il De Giusti dice che in quel giorno si trovava a Villa Santina, perchè era occupato in alcuni lavori nella frazione d'Invillino. Nel pomeriggio del 21 novembre 1927 fece delle abbondanti libazioni; verso le 19.30 entrò nel « Caffè Nuovo » di Villa Santina e bevette ancora un quarto, sicchè anche se non si trovava in uno stato di completa ubbriachezza, era però molto brillo. Nel Caffè vi erano la padrona al banco e una donna con un ragazzo mezzo addormentato. Non ricorda tutte le frasi da lui dette in quella circostanza, ma ammette di essersi manifestato nel senso che le cose andavano male e che vi era miseria.

Ad analoga domanda del Presidente risponde di non appartenere ad alcun partito e di aver combattuto nella grande guerra.

Segue l'interrogatorio dei testi.

I testi presenti sono quattro, ma la testimonianza più importante dovrebbe essere quella della proprietaria del Caffè Nuovo, signora Erminia Borsetta maritata Fabbro. La teste però non ricorda nulla e si rimanda a quanto depose in istruttoria. Si leggono perciò le sue deposizioni scritte, dalle quali risulta che il De Giusti le era sconosciuto e che entrò nel Caffè già ubbriaco. Afferma, negli esami scritti, che il De Giusti pronunciò le frasi di carattere sovversivo. Nel Caffè non c'era nessuno, ad eccezione di lei, di un'altra donna e di un ragazzo. La teste riferì il fatto al Segretario del Fascio, il quale al momento non vi fece caso, ma poi ne parlò al Brigadiere dei R.R. C.C.

I rimanenti testi nulla aggiungono di nuovo nè d'importante.

Il P. M. conclude la sua arringa chiedendo un verdetto che riconosca la colpabilità dell'accusato.

L'avv. Moro, difensore, si basa sul fatto che le frasi attribuite al De Giusti, se anche pronunciate, non furono pronunciate in pubblico, e l'accusato era ubbriaco.

I Giurati rispondono « no » al quesito se le frasi sovversive attribuite all'accusato siano state pronunciate in pubblico.

In seguito a questo verdetto, l'Illustrissimo signor Presidente della Corte dichiara assolto Luigi Olivo De Giusti.

Turpitudini

Oggi e domani sarà discussa la causa contro certo Silvestri Paolo Jesse fu Giovanni, di anni 33, da Amaro, imputato di reato turpe commesso il 3 luglio 1927 a Pontebba.

Tribunale di Udine

(Seduta del 21 novembre 1928)

Presidente: Di Pietro — Giudici: Orsi e Santomaso — P. M.: Pacifico — Cancelliere: Bennardello.

La condanna di una impiegata postale

Amalia Calli fu Silvestro in Galizia, di anni 52, da Forlimpopoli, già residente a Cavasso Nuovo, era contumace, è imputata di avere, in Colle di Cavasso Nuovo, anteriormente al 28 ottobre 1925 e poi verso la fine del giugno 1926, nella sua qualità di collettrice postale, aperto varie lettere e sottratto da lettere raccomandate dirette a Lucia Bertoli, Maria Francesconi e Lucia Tramontin, complessivamente L. 420, 5 sterline e 10 franchi francesi.

Il Tribunale la condanna a 18 mesi di reclusione e 2 anni di interdizione dai pubblici uffici.

Difensore: avv. Bressani.

Vino andato male

Agostino Tardivello di Luigi, di anni 31, da Mortegliano, è imputato di avere convertito in suo profitto una partita di vino per L. 1937.15, consegnatagli, per ragioni di commercio, in conto vendita, da Girolamo Micoli di Udine.

In contumacia, è condannato a mesi sei di reclusione e a L. 300 di multa.

Difensore: avv. Sartoretti.

Una assoluzione

Michele Michelloni fu Angelo, di anni 40, di Martignacco, è imputato di essersi appropriato di L. 5205 incassate da clienti e che doveva versare alla Società « Lux » della quale era concessionario.

L'imputato afferma di avere soddisfatto il proprio obbligo mediante cambiali.

E' assolto per insufficenza di prove.

Difensore: avv. Sartoretti.

Il grano di Rosatti

Enrico Clemente di Antonio, di anni 48, abitante in via Cividale, deve rispondere del furto di 8 chili di granoturco in danno di Pietro Rosatti, di violenza in danno del vigile Olivo Venuti e di rifiuto di generalità.

Si buosca tre mesi e quindici giorni di reclusione.

A porte chiuse

Girolamo Carniello fu Eliseo, di anni 61, da Brugnera, è imputato di avere usato violenza, nel luglio 1926, sulla via che da S. Cassiano porta a Brugnera, a una povera deficente, ma il Tribunale lo assolve per non aver commesso il fatto.

Difensore: avv. Sartoretti.

Corte d'Appello di Venezia

Assoluzione

La Corte d'Appello di Venezia, l'altro giorno, riformando del tutto la sentenza del Tribunale di Udine, ha assolto il concittadino signor Enrico Dri con la motivazione che il fatto addebitatogli non costituisce reato.

Cronaca Sportiva

Campionato Italiano di II. Divisione

Cividalese - Cervignanese 2-0

CIVIDALE, 18. (rit.).

(c). — Dire dell'odierna partita senza fare un elogio ai giocatori, sarebbe impossibile. Tutti i 22 atleti si sono prodigati fino all'inverosimile per assicurare ai propri colori un'ambita vittoria.

Hanno vinto i più meritevoli è vero, per una leggiera superiorità tecnica e per l'assistenza amorosa del corretto pubblico, ma se si può fare l'elogio complessivo a tutti i volitivi atleti per lo impegno o combattività, non si può fare un elogio ad alcuna delle squadre per stile e per organicità di gioco. Forse, la partita ha risentito dell'orgasmo che animava i giocatori: certo non è stato la migliore partita disputata sul nostro campo.

La gara virtualmente è finita al 40 minuto di gioco, perchè la ripresa è stata tutta favorevole ai concittadini i quali, se non hanno saputo mutare in punti la evidentissima superiorità, lo debbono imputare alla mancanza, nella linea attaccante, dell'uomo che sappia cogliere l'attimo favorevole, che sappia sfruttare l'occasione propizia — e c'è ne sono state di occasioni! — che abbia insomma lo spunto fortunato, se vogliamo, ma certo redditizio.

Lo scorso anno per queste doti si faceva notare Moschioni I.o, ma in questa stagione, se pure sempre buono, è ancora ben lontano dalla passata « forma ». E' piaciuta poi l'inclusione in squadra del fratello, Moschioni II.o, dopo il periodo di riposo, ed anche lo spostamento di Scoda a sostegno destro, in luogo di Aviani, sospeso dalla Presidenza della « Ginnica » per due partite di campionato, per la sua indisciplina. Per evidenti ragioni di spazio, non possiamo dire singolarmente di tutti i giocatori, ma non possiamo tacere un elogio alla difesa dei « neri » del Cervignano, per l'abilità con la quale ha sostenuto lo snervante lavoro alla quale era chiamata per la pressione della squadre concittadina.

***

Le squadre si presentano in campo nelle seguenti formazioni:

CIVIDALESE: Ambrosio, Fragiacomo e Virgilio — Scoda, Mulmaris e Pegoraro — Del Giudice, Moschioni II., Adami, Moschioni I., e Capellari.

CERVIGNANESE: Chiaselotti, Zampar e Calligeris — Scaramuzza, Bert e Rosin — Fogar III., Brumati, Drasman, Ferlet e Bradaschia.

Rapidi palleggi caratterizzano i primi minuti, finchè al 4' Del Giudice segna il primo punto per i bianco-rossi. Al 10' è il primo angolo infruttuoso contro il Cervignano, poi segue un periodo di veloci incursioni nei due campi con frequenti centri, ai quali Ambrosio e Chiaselotti rispondono con belle e precise parate. Al 37' è l'unico angolo contro i concittadini, pure senza risultato. Poi, dopo palleggi di ottima fattura, i bianco-rossi segnano ancora. E' il 40' minuto: Adami lancia da una decina di metri. Chiaselotti para, ma fulmineo arriva Del Gudice, che gli soffia la palla e la manda a riposare, per la seconda volta in rete.

La ripresa, come dicemmo, fu una storia semplicissima; superiorità cividalese e rare incursioni dei neri; ammirevole difesa degli ospiti e mancanza di mordente ai nostri attaccanti, che hanno avuto è vero dei tiri belli e potenti, come quelli di Capellari, Adami, Del Giudice, ecc., ma mancanti sempre di forza penetrativa e conclusiva.

Di notevole: al 20' calcio di seconda per fallo di Ambrosio, senza risultato; al 42' e al 44' altri angoli infruttuosi contri i neri. Da notarsi poi, in questa ripresa, l'espulsione di Scaramuzza allo 11' e di Drasman al 43', per il contegno scorretto usato verso l'arbitro.

Diresse l'incontro il signor Dorigo del Venezia.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 16	TRIESTE 21	MILANO 16	MILANO 21
Rend. 3.50 %	71.50	71.50	71.75	71.55
Consol. 5 %	83.15	83.15	83.05	83.12
Prest. Littor	83.15	83.15	83.05	83.12
Obbl. Venezi	75.—	74.90	—.—	—.—
Francia	74.60	74.60	74.58	74.56
Svizzera	367.25	367.50	367.40	367.42
Londra	92.54	92.57	92.53	92.57
New York	19.05	19.05	19.06	19.08
Berlino	454.75	455.—	454.70	455.—
Vienna	268.50	268.50	268.50	268.70
Romania	11.50	11.50	11.50	11.50
Belgio	265.50	265.50	265.25	265.25
Spagna	308.—	308.—	308.—	308.—
Praga	56.58	56.58	56.62	56.62
Ungheria	333.—	333.—	333.—	333.—
Albania	366.—	366.—	365.50	365.50
Jugoslavia	33.55	33.54	33.60	33.65
Grecia	24.70	24.70	24.75	24.75

FRIULANI! Nelle vostre gioie e nei vostri dolori ricordate sempre la gioventù che muore; fate offerte PRO TUBERCOLOTICI DI GUERRA.

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4.— più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'Esposizione permanente presso fabbrica Serafini, Udine, via Anduzzi (Dietro Chiesa S. Giorgio). Prezzi aggiornati.

VENDESI Viale Tricesimo N. 14 bis vicinanze tranvai, padiglione anche mobiliato, 5 locali, stalla, tettoia, e oltre mille mq. di terreno.

CRONACA UDINESE

Importante seduta della Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare

Sotto la presidenza del comm. dottor Guglielmo Bianco, nel pomeriggio di ieri, 21 corrente, si è nuovamente riunita la Giunta Esecutiva del Consorzio Provinciale Antitubercolare, presenti i signori on. di Caporiacco co. avv. gr. uff. Gino, Morpurgo barone prof. cav. Enrico, Bajardi dott. cav. uff. Alessandro, Barbieri cav. Ferdinando, Comessatti prof. Giuseppe e Furlanetto dottor Libero.

Fungeva da Segretario il dott. cav. Mario Pedrola.

Assente giustificato, per motivi di salute, il Vicepresidente del Consorzio prof. Gustavo Pisenti, al quale i convenuti hanno stabilito di far pervenire il loro più fervido augurio perchè al più presto possa essere nuovamente assicurato al Consorzio il contributo della sua competente collaborazione.

Il Presidente comm. Bianco ha commemorato con commosse parole il compianto dott. Francesco Moro, mettendo in rilievo le preclare doti di mente e di cuore dell'Estinto e ricordando l'opera coscienziosa ed amorevole da esso data quale Direttore del Dispensario Antitubercolare di Tolmezzo.

I componenti la Giunta Esecutiva si sono associati alle parole del Presidente, rivolgendo un mesto pensiero alla nobile figura dell'illustre Estinto.

La Giunta Esecutiva ha successivamente proseguito ed ultimato l'esame dello schema dell'importante regolamento sui dispensari antitubercolari, che già aveva formato oggetto di discussione in due precedenti sedute.

La nuova organizzazione dei Dispensari

Come è noto, nell'ambito di questa Provincia, funzionano attualmente quattro dispensari antitubercolari dislocati rispettivamente in Udine, Pordenone, Codroipo e Tolmezzo.

Senonchè all'attività dei detti dispensari è mancata sin qui quella unità di indirizzo e quella uniformità di azione, che sono elementi indispensabili per lo sviluppo di un piano coordinato di lotta antitubercolare da parte del Consorzio Provinciale.

Di qui la necessità di dare a tali organismi una concreta disciplina diretta ad imprimere ai dispensari la occorrente uniformità di metodo ed un più accelerato ritmo di azione ai fini del raggiungimento di una vieppiù efficace loro corrispondenza ai compiti ad essi assegnati.

A questi criteri è ispirato lo schema di regolamento deliberato dalla Giunta Esecutiva e che sarà sottoposto alla definitiva approvazione della Rappresentanza Consorziale nella sua prossima adunanza.

Il principio informatore della nuova organizzazione che, in base al regolamento, viene impressa ai dispensari antitubercolari, riposa sul concetto che l'Ente dispensariale debba rappresentare un centro di irradiazione del Consorzio Antitubercolare e, perciò, un organo investito di funzioni di ricerca, accertamento diagnostico e successivo controllo permanente di tutti i casi di tubercolosi che si manifestino nella rispettiva zona; di profilassi, di assistenza e di propaganda, posto alla diretta ed esclusiva dipendenza del Consorzio Provinciale, il quale provvede a tutto quanto può occorrere per il suo funzionamento, ne recluta il personale, gli fornisce i mezzi finanziari occorrenti, ne determina il programma di azione esercitando opportuna opera di controllo sull'esatta osservanza del medesimo a mezzo degli organi all'uopo designati.

Trattasi di una importante innovazione nel regime dei dispensari antitubercolari di questa Provincia, i quali hanno fin qui funzionato con la caratteristica di Enti autonomi operanti pressochè all'infuori dell'orbita del Consorzio al quale erano collegati dal solo vincolo del sussidio che da questo veniva loro assegnato senza esercitarvi quella ingerenza diretta e quell'opera di sorveglianza e di controllo tecnico-amministrativo che sono elementi indispensabili ai fini di un coordinato ed uniforme sistema di azione.

Partendo da tali concetti, il regolamento disciplina l'istituzione e la dislocazione dei dispensari, dei quali determina i compiti, tra cui precipuo quello diagnostico e di consulenza libera e gratuita per tutti, e fissa le modalità del funzionamento. Opportune norme sono prescritte per quanto ha tratto ai locali ed all'arredamento dei dispensari ed il loro armamento tecnico il quale dovrà corrispondere alle più moderne esigenze per una diagnosi precoce della tubercolosi e cioè per la ricerca semeiologica, radiologica, laringologica e sierologica. I dispensari, poi, a ciò delegati, funzioneranno pure come centro di rifornimento di pneumotorace artificiale e praticheranno cure antitubercolari di carattere ambulatorio.

Altre disposizioni disciplinano poi il reclutamento del personale medico e del personale ausiliario dei dispensari determinandone il relativo trattamento economico e giuridico.

Particolare cenno merita la disposizione che tende ad assicurare il buon andamento del servizio dispensariale attribuendo al Direttore del Dispensario del Capoluogo della Provincia, che è investito anche delle funzioni di tecnico del Consorzio Provinciale, il compito di ispezionare gli altri dispensari antitubercolari allo scopo di controllarne il relativo funzionamento.

Speciali norme regolano il funzionamento del dispensario mobile, destinato a spostarsi rapidamente nelle località rurali, nei centri minori distanti dai dispensari fissi per l'accertamento clinico e radiologico dei malati, per le disinfezioni e particolarmente per la propaganda a mezzo di conferenze e di proiezioni cinematografiche mediante lo speciale apparecchio di cui dispone il Dispensario mobile.

E' superfluo ricordare che l'attuazione di tale dispensario mobile ha di recente procurato al Consorzio la massima distinzione (medaglia d'oro) alla Mostra Internazionale della Tubercolosi testè svoltasi a Roma.

Infine, opportune disposizioni transitorie regolano la prima attuazione del regolamento in riguardo al personale ora in servizio presso gli esistenti dispensari antitubercolari.

Circa il numero e la dislocazione dei dispensari, la Giunta Esecutiva ha deliberato di proporre alla Rappresentanza Consorziale, per le sue definitive determinazioni, il mantenimento di N. 5 dispensari antitubercolari con sede rispettivamente in Udine, Pordenone, Tolmezzo, Maniago e San Giorgio di Nogaro, facendo voti che il Consorzio possa al più presto essere messo in grado di istituire altri dispensari, fra i quali sono giudicati particolarmente necessari quelli di Cividale, Pontebba e Gemona.

La Giunta infine ha deliberato di demandare ad una speciale Commissione composta dall'on. di Caporiacco, dal prof. Morpurgo e dal dott. Bajardi, il compito di formulare la circoscrizione che dovrà essere assegnata a ciascuno dei cinque dispensari, suddividendo fra i dispensari viciniori il territorio già assegnato al dispensario di Codroipo che, colla nuova sistemazione dei servizi dispensariali, cesserebbe di funzionare.

E' nell'intendimento del Consorzio di porsi in grado di dare rapida attuazione al nuovo programma di azione in modo che col nuovo anno possa cominciare in Provincia a risentirsene i benefici effetti.

A proposito di Dazio chiuso!

Il giornale meridiano ha accolto nelle sue compiacenti colonne, con la consueta e comoda dichiarazione «riceviamo e, senza entrare nel merito, pubblichiamo», l'articolo di un esercente che vorrebbe spezzare una lancia a favore del ripristino del Dazio chiuso con relativa costruzione della cinta daziaria. Come è divenuto ormai sistema, quando si vuole varare qualche progetto, anche se a vantaggio dei pochi e a danno dei più, si comincia con un bel fervorino in cui si tirano in ballo il Governo Nazionale, le leggi contro le evasioni tributarie, la protezione dei contribuenti onesti e via discorrendo. Poi si salta a pie' pari nel vero e interessato argomento e cioè, in questo caso, il ripristino della cinta daziaria. Su tale problema si potrebbe accendere una fiorita ed ampia polemica se non altro per chiedere se la grande maggioranza dei cittadini, che non siano esercenti, sia disposta a ripassare sotto le Forche Caudine delle Barriere daziarie; per domandare chi sopperirà all'enorme spesa della ricostruzione della cinta; dove questa dovrà essere tracciata, data la ampiezza del Comune; quanti agenti occorrerebbero per sorvegliare ad ogni passo chi volesse frodare il Dazio; quanti milioni in più dovrebbero pagare i cittadini per compensare l'appaltatore dell'ipotetico maggior utile che ne verrebbe alle Casse comunali ecc. ecc. Ma su tutto ciò non vale la pena di soffermarsi e tanto meno di discutere perchè c'è un... perchè che tronca ogni questione. Proprio il Governo Nazionale ha recentemente nominato una Commissione che, sotto la presidenza dell'on. Pironti, ha l'incarico di studiare tutta l'ampia materia dei tributi locali con riguardo anche all'abolizione delle cinte daziarie dove tutt'ora esistono. Tale Commissione presenterà il frutto dei suoi studi al prossimo Consiglio dei Ministri che, attraverso i Ministri competenti, formulerà il relativo disegno di legge.

E non diciamo altro!

Echi della celebrazione del Decennale della Vittoria nelle Scuole civiche

I lettori ricorderanno che in occasione del decimo anniversario della Vittoria a tutti gli alunni delle scuole civiche fu distribuito un opuscolo commemorativo all'uopo compilato per deliberazione del signor Podestà del Comune, on. conte Gino di Caporiacco. Alcune copie dell'opuscolo furono inviate in omaggio a S. E. l'on. Leicht, Sottosegretario alla Pubblica Istruzione, il quale ha voluto dimostrare il suo gradimento con la seguente nobilissima lettera:

Onorevole Podestà,

Ho letto col più vivo interesse e con grande compiacimento l'opuscolo che molto opportunamente Ella ha fatto distribuire agli alunni di codeste scuole elementari nel Decennale della Vittoria e le alte ispirate parole con le quali il Direttore centrale delle scuole medesime comm. dott. Luigi Pizzio ha accompagnato l'invio dello stesso opuscolo agli insegnanti perchè fosse consegnato a tutti i piccoli scolari.

Udine, che in ogni occasione ha largamente partecipato ai sacrifici e ai cimenti, coi quali è stata raggiunta la indipendenza nazionale, non poteva celebrare in modo più degno la ricorrenza della gloriosa data che ricordando ai fanciulli della nuova generazione il grande tributo da essa offerto con entusiasmo alla nostra ultima guerra e le prove di eroismo sostenute con fermo animo e sicura fede dai propri cittadini.

Accolga, onorevole Podestà, i miei ringraziamenti cordiali per il Suo cortese omaggio e i miei migliori saluti.

f° *LEICHT.*

S. E. il Prefetto visita il Frigorifero e l'istituenda Centrale del latte

Ieri, nel pomeriggio, S. E. il Prefetto gr. uff. dott. Motta, si è recato a visitare il Frigorifero Comunale fuori porta Grazzano. Erano a ricevere l'illustre Capo della Provincia, il Commissario Prefettizio del Frigorifero cav. uff. ar. Zingale e il Direttore cav. Giovanni Zavagna.

S. E. Motta ha visitato minuziosamente i varii locali e si è vivamente interessato al funzionamento tecnico ed amministrativo del grande Stabilimento. E' passato poi a visitare le località annesse destinate alla istituenda centrale del Latte la quale è già in avanzato corso di attuazione.

S. E. il Prefetto, nel congedarsi, ha espresso all'egregio Commissario Prefettizio cav. uff. dott. Zingale e al Direttore cav. Zavagna, la sua alta soddisfazione per il perfetto funzionamento e per il grande sviluppo che lo stabilimento, ideato e così genialmente istituito dall'illustre concittadino, che fu a capo delle migliori iniziative locali, sta di giorno in giorno assumendo.

S. E. il gen. Mombelli in visita di congedo al Podestà

Ieri l'altro S. E. il generale Mombelli fece visita di congedo al Podestà co. di Caporiacco.

S. E. Mombelli espresse al Capo della Città il suo rammarico di dover lasciare Udine alla quale Egli è grandemente affezionato.

L'illustre Uomo volle manifestare al co. di Caporiacco tutta la sua ammirazione per l'ospitalità ricevuta, per l'austerità, per il patriottismo, per la disciplina della cittadinanza.

Ieri, il Podestà, accompagnato dal Vice-Podestà co. de Puppi, dal Segretario del Fascio di Udine col. ing. Leskovic e dal segretario particolare signor Bonanni, restituì la visita al generale Mombelli, ed in nome della cittadinanza, in segno di deferente omaggio e di gratitudine per l'opera da Lui svolta quale primo Comandante del Corpo di Armata di Udine, gli consegnò la medaglia d'oro che porta il sigillo di Udine.

Il generale Mombelli, vivamente commosso, ringraziò il Podestà per il dono tanto gradito.

Una brillante "caccia alla volpe" indetta dai Cavalleggeri Monferrato

Nel pomeriggio di martedì, organizzata dagli Ufficiali del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato» e favorita da un tempo magnifico, si è svolta una brillante caccia alla volpe, terminata con una signorile riunione.

All'appuntamento, fissato per le ore 14.30, ai Casali Paparotti, si trovavano riuniti a cavallo numerose amazzoni e cavalieri: donna Lola Gaspari, contessina Leonardi di Casalino, contessine Arrivabene Gonzaga, S. E. il generale Ferrario Comandante del Corpo d'Armata di Trieste con l'Ufficiale d'ordinanza cap. Moro, generale Giubbilei Comandante del 2° Comando Superiore di Cavalleria di Treviso con il Capo di S. M. ten. col. Dobbeni, cav. Sichtensteiger presidente del Club Ippico Triestino, colonnelli Tappi del 23° Artiglieria da campagna, Moizo del 3° Artiglieria Pesante Campale, Puppini del Reggimento Cavalleggeri «Saluzzo», Guillet del Reggimento Cavalleggeri «Monferrato», con uno stuolo di Ufficiali dei rispettivi Reggimenti, co. Cino Florio, co. dell'Oro, dott. Carlo Kechler, signor Pecile, cav. Gaspari, co. de Lazzara Pisani Zusto, Pino Novi di Trieste, ten. col. Piscione del «Saluzzo» ed altri.

Puntando su Pradamano e poi su Zugliano, la grossa comitiva giunse a Basaldella e poi, in un terreno interessantissimo per dislivelli e ostacoli, verso la «Rotonda». Ivi avvenne il «Kill» dopo un'ora e venti minuti di percorso.

La caccia fu diretta dal «Master» tenente colonnello Pelligra, mentre da volpe fungeva il tenente della Valle. Gli onori della coda spettarono alla contessina Arrivabene.

Al termine della caccia, nei pressi della «Rotonda», gli ufficiali del «Monferrato» offrirono un signorile «tè» alle amazzoni, ai cavalieri e ai numerosi invitati colà riunitisi. Fra questi si notavano alcuni dei migliori nomi dell'aristocrazia veneto-giuliana.

Gli onori di casa furono fatti con grande distinzione dal colonnello barone Guillet comandante del baldo Reggimento «Monferrato».

Il Direttore generale dell'Istruzione professionale a Udine

Lunedì e martedì della prossima settimana il comm. Scanga, nuovo Direttore Generale dell'Istruzione Professionale presso il Ministero della Pubblica Istruzione, sarà ospite di Udine.

Egli visiterà la R. Scuola Industriale «Giovanni da Udine», l'Istituto degli Orfani di Guerra di Rubignacco, il Regio Collegio Femminile «Uccellis» e il Collegio di Toppo Wassermann.

Touring Club Italiano

La quota ridotta che era consentita ai Soci del Touring per il rinnovo dell'abbonamento fino al 15 corrente, resta ancora tale, e il termine è stato prorogato fino al 31 dicembre. Dopo questa data la quota sarà aumentata.

Rinnovi e nuovi abbonamenti si ricevono alla Sede dell'Ufficio del Touring presso la Società Alpina Friulana in via dei Teatri.

La morte di un valoroso Mutilato

Da Palmanova ci giunge la luttuosa notizia dell'improvviso decesso del valoroso combattente e mutilato di guerra Italico Orlando. Figura di cittadino integerrimo e leale, Italico Orlando, dopo la guerra, durante la quale soffrì atroci sofferenze per una fucilata in piena bocca che gli aveva infranto i denti e il palato, così da essere costretto ad un fastidioso apparecchio, coprì a Udine vario cariche pubbliche. Fu tra altro consigliere comunale dell'Amministrazione Spezzotti, consigliere dei Mutilati, dei Combattenti e della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso ed Istruzione e in ogni pubblica mansione portò il frutto del suo equilibrato buon senso e della sua innata intelligenza. Dopo aver gestito un negozio in pellami a Udine si recò a Palmanova ove pure, per la sua retta integrità, trovò le più affettuose simpatie. Era infatti presidente di quella Sezione Combattenti, di quella Mutilati e fu tra i fondatori dell'Associazione palmarina fra Commercianti.

Alla cara memoria di Italico Orlando, valoroso combattente e mutilato e benemerito cittadino, inandiamo un mesto e riverente saluto; ai congiunti le più scentite condoglianze.

Il Cinema dei Fanciulli agirà il sabato

In evasione alla voce del pubblico apparsa nella «Patria del Friuli» del 14 corrente, l'Istituto Nazionale L.U.C.E., ritenuta concreta ed efficace la richiesta, ha senz'altro deliberato di spostare il giorno dello spettacolo per i fanciulli dal giovedì al sabato di ogni settimana, con inizio immediato.

Con tale risoluzione viene appagato il desiderio degli alunni delle scuole superiori, trovando nel pomeriggio del sabato la libertà dagli studi e la possibilità di frequentare il Cinema dei Fanciulli, i cui programmi oltre distrarre e divertire, servono quale insegnamento avendo carattere didattico educativo.

Il programma uindi indetto per oggi giovedì, viene portato a sabato 24 corrente, e comprende: «Giornale cinematografico internazionale N. 169», interessantissimo notiziario di attualità coi più recenti avvenimenti del mondo; «Douglas Fairbanks superstizioso» eroi comiche drammatiche avventure capitate al celebre attore; azione divertentissima in quattro atti.

Si è certi quindi di vedere sabato alle ore 15 precise la bella sala dell'Eden rigurgitante del gaio mondo piccino, ed anche del... grande.

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere fra i soci perpetui della «Dante Alighieri» il nome della compianta signorina Luigia Stringher:

Hanno versato la quota di lire 20: Fabris Maria e comm. dott. Luigi — Giovanni e Angelo Tonini.

Hanno versato la quota di lire 10: Fanna Vittoria — Bettina cav. rag. Renato — Lucio De Gleria — Misani commendator prof. Massimo — Bellavitis co. cav. Ugo — Fracassetti Francy e gr. uff. prof. Libero — Caldana Domenico da Monfalcone.

Hanno versato la quota di lire 5: de Toni cav. ing. Lorenzo — Cardoni geometra Riccardo.

Opera Nazionale di assistenza all'Italia Redenta

L'Ill.mo signor Commissario Prefettizio della Provincia, comm. Bianco, ha versato la cospicua somma di L. 400 quale contributo per l'anno in corso agli Asili dell'«Italia Redenta» della Provincia.

La Presidenza esprime la sua riconoscenza per la munifica elargizione.

Beneficenza

Una valorosa e modesta crocerossina, che anche l'anno scorso, non palesando il suo nome, ha devoluto ad una orfana di guerra il soprassoldo della medaglia al valor militare di cui è decorata, ha compiuto anche quest'anno la stessa opera nobile e generosa, dedicando l'oblazione alla memoria dell'eroico caduto tenente Giovanni Boccaccini.

* * *

Per onorare la memoria della signora Luigi Stringher, la Famiglia Viglietto offrì L. 5 e la Famiglia Rho L. 10 all'Associazione «Scuola e Famiglia».

(Autorizzazione Prefettizia Milano N. 6807 — 1928).

SANTA CECILIA

La festa di Santa Cecilia, la protettrice della musica, ritorna ogni anno nel tempo della malinconia, mentre danzano nell'aria le ultime foglie autunnali. Ritorna la nobile romana a ricordarci la storia della sua vita e del suo martirio. Ritorna a rammentarci la non improbabile sua parentela con Cecilia Metella, moglie di Crasso, della quale ammiriamo ancora la tomba troneggiante laggiù lungo la Via Appia, non molto lontana dalle Catacombe di San Callisto, dove, « in agro suo », ossia della « gens Caecilia », la giovane martire venne sepolta.

Ritorna con le sue gentili leggende, soffuse di nobili sensi ed alimentate da un soave soffio di poesia. Riappare ancora l'angelo suo protettore, sfolgorante di luce, nell'atto di offrire a Cecilia ed al suo giovane sposo Valeriano due ghirlande conteste di rose e di gigli, dicendo loro: « Queste corone sono tessute di fiori colti nel prato celeste. Essi non perderanno mai nè la loro freschezza nè il loro profumo, e nessuno li potrà mai vedere se non quelli che, come voi, amano la castità ».

Il divino Raffaello, il più felice rievocatore della sua figura, ce la ripresenta ancora, come nella Pinacoteca bolognese, con l'organo fra le mani, in posizione contemplativa, ammirata ed attratta dal coro degli angeli osannanti, mentre i personaggi che in gruppo la circondano esprimono ciascuno un'impressione propria di stupore, incantati come sono dalla mistica e sublime dolcezza dei cantici e dei suoni.

Ovvero la vediamo quale l'ammirava Gabriele d'Annunzio nella vetrata del suo « Cenacolo » al Vittoriale, luminosa nella luce crepuscolare suonante l'organo sopra un groviglio di fanti morenti, d'armi e di reticolati.

Ma qualunque sia la visione che ritorna il 22 di ogni novembre, Cecilia porta con sè soavi profumi di melodie e di musiche che si espandono nel suo giorno, dal 1926 in poi, per volere del Governo Fascista, in tutti gli Istituti Magistrali d'Italia.

Questa sera la celebrazione di S. Cecilia sarà fatta nel Teatro Puccini, alle ore 20.45, con l'esecuzione di un bellissimo programma musicale, nel quale saranno esecutori alcuni insegnanti nell'Istituto, ottanta alunne formeranno il coro, e vari alunni dell'Istituto Musicale « Jacopo Tomadini » daranno il loro contributo orchestrale.

Riproduciamo volentieri il bene preparato programma del trattenimento:

1. — a) Autore ignoto: L'onnipotenza di Dio — b) G. Carissimi: Mottetto « O felix anima » — c) Autore ignoto: La pastorella — per coro a due voci - Alunne dell'Istituto — Piccola orchestra d'archi e pianoforte.

2. — R. Pick-Mangiagalli: Preludio e toccata per pianoforte — prof. Maria Tremonti.

3. — G. Tartini: Primo tempo del Concerto in Re maggiore, per violino con accompagnamento di pianoforte — professore Eligio Ciriani e prof. Maria Tremonti.

4. — a) F. Santoliquido: Tristezza crepuscolare — b) Giulia Recli: Bergerette — per canto con accompagnamento di pianoforte — prof. Maria Tremonti e prof. Antonio Ricci.

5. — L. Boccherini: Quartetto op. 10 N. 2 (Grave - Allegro - Larghetto - Allegretto con moto) — prof. Eligio Ciriani primo violino, signor Vittorio Zorattini secondo violino — signor Mario Capozzo viola, signor Pio Buiatti violoncello.

6. — a) D. Alaleona: Ninna nanna di Natale — b) P. Mascagni: Serenata delle fate nell'op. Lodoletta — per coro a due voci — Alunne dell'Istituto — Piccola orchestra d'archi e pianoforte.

Dirigerà il prof. Antonio Ricci.

L. G.

Trattenimento al Collegio Arcivescovile

In occasione della visita fatta ieri al Collegio Arcivescovile « G. Bertoni » ed al Ricreatorio Festivo Udinese da Sua Eccellenza Monsignor Giuseppe Nogara, nostro Arcivescovo, ebbe luogo nel Teatro del Ricreatorio stesso una bella serata di omaggio svolta dai bravi giovani sotto la direzione dei Padri Stimmatini.

Il teatro, addobbato con molta signorilità e buon gusto, era gremito di invitati fino all'inverosimile.

L'ingresso del Presule fu salutato dal suono della Marcia Reale e di Giovinezza, eseguite da una grande orchestra diretta dal m° Padre Benaglia.

La prima parte del programma ebbe inizio con una « Visione » nella quale un Contralto, un Baritono, accompagnati dall'orchestra, cantavano eloquenti frasi latine d'augurio all'Illustre Ospite.

Quindi Padre Pio prof. Gabos, Direttore dell'Istituto, rivolse al nuovo Pastore cordialissime e gentili parole di omaggio, con l'assicurazione che l'opera di educatori svolta da lui e dal Corpo di insegnanti sarebbe stata sempre informata a quei principii di fede, di pietà, di scienza sana e di patria, che se devono regnare sovrani in ogni italiano per volere di Dio, della Chiesa e degli Uomini della rinnovellata Patria, particolarmente devono dominare o plasmare tutte le anime di questa città e della provincia, che sono vigili custodi e forti sentinelle avanzate contro i nemici nordici, che volessero minacciarne la credenza e la terra.

A nome dei convittori grandi parlò poscia un collegiale, seguito da uno piccolino, disinvolto ed arguto, il quale presentò in dono a Monsignor Arcivescovo una magnifica e signorile poltrona intagliata con stemma. Il bravo dicitore fu applauditissimo.

Il chiarissimo prof. Carlo Bressani illustrò quindi, con forbita ed elegante eloquenza, la vita e le opere di Pier Giorgio Frassati, al cui nome dedicata, era stata benedetta poco prima da Sua Eccellenza la nuova sala di lettura e ricreazione nell'interno del Collegio.

Con luminose pennellate tracciò la figura esuberante del giovane Vercellese, studioso e buono, ma chiassoso e spensierato all'occorrenza. Ne disegnò, con mano sicura, la bellezza delle sue virtù di fede e di carità verso i bisognosi ed i diseredati dalla fortuna.

E dalle parole dell'oratore balzò simpatica e bella la visione dell'eroe che, rivestito schiettamente della più pura umanità, seppe salire alle mete altissime delle civili e morali virtù, come faceva nelle giornate di vacanza quando conquistava le vette dell'alpe trionfanti nell'azzurro del cielo e baciate dai fulgori del sole.

Il Frassati, con intenzione, aveva prescelto il ramo delle miniere nella Facoltà di Ingegneria che studiava, allo scopo di poter avere l'occasione di accostarsi più da vicino agli operai affaticati nel loro lavoro snervante e faticoso. Il giovane studioso aveva anche rinunciato alla ingente eredità paterna per gustare la soddisfazione di guadagnarsi la vita con le proprie forze. E il padre, dopo la morte del figlio ventiquattrenne, offrì all'Opera del Beato Cottolengo oltre due milioni di lire in memoria del santo figliuolo, che aveva amato tanto la vita dello sport alpinistico, affascinato dalle malie dei monti, che lo videro morire.

Saxa de te loquuntur.

Terminò la interessante commemorazione con una calorosa perorazione inneggiante all'eroe, che chiamò perfetto cavaliere della Fede, dell'Umanità e della Patria.

Una prolungata ovazione rimeritò la valentia del giovane professore.

Si ascoltò poscia con attenzione la colorita, sentita e scrupolosa esecuzione del « Liebesleid » di Kreisler e della « Marcia turca » di Beethoven, fatta dal professore di violino Bruno Cuttini, accompagnato con precisione e intelligenza dalla gentile signora Italia Perini-Franceschinis, la quale partecipò a tutte le parti orchestrali. Il prof. ing. Nino Mantovani parlò a nome dei Giovani del Circolo Cattolico e Ricreatorio Festivo.

Durante l'intermezzo venne distribuito un bell'opuscolo « Echi di giovinezza », redatto in forma molto elegante.

Un bozzetto d'occasione in canto, « Effetto magico », e la recita di « Romanità Medioevale » di G. Ellero, recitata con grazia e proprietà, chiusero la bella e riuscita serata.

Luigi Garzoni.

Per la cultura musicale del popolo

E' indubbio che la musica ha una grande funzione di elevazione fra le masse e che essa raggiunge notevoli risultati nel campo della educazione rivelando agli stessi ascoltatori certe recondite sensibilità che non si potrebbero mai riscontrare senza lo stimolante efficace di audizioni in un campo artistico superiore.

L'Opera Nazionale Dopolavoro dà grande importanza a questa funzione di elevazione della musica ed infatti presso la Direzione Centrale di Roma funziona una vera e propria Divisione Musicale che è aggregata alla Direzione Nazionale Artistica ed è affidata ad un illustre competente critico di valore, che è il comm. Aristide Rotunno. In tutta Italia l'Opera Nazionale Dopolavoro ha creato col mezzo dei Dopolavori Provinciali degli organismi il cui scopo è di sviluppare decorose manifestazioni musicali utili alle masse dopolavoristiche composte nella stragrande maggioranza da operai. Questa opera è affidata alle Direzioni Tecniche Provinciali per la Musica, le quali agiscono a seconda delle necessità locali sviluppando programmi forse diversi ma il cui scopo e la cui meta sono perfettamente identici.

La Direzione Tecnica Provinciale per la Musica in Friuli è stata confermata dal signor Vittorio Marcovich, Vicepresidente del Dopolavoro Provinciale, al prof. Antonio Ricci il quale è coadiuvato da alcuni benemeriti competenti che egli stesso si è scelto. A un anno di distanza dalla fondazione del Dopolavoro Provinciale non è fuori luogo affermare che l'azione sviluppata dalla nostra Direzione Tecnica Provinciale è veramente poderosa. Si pensi che fanno parte ormai integrante del Dopolavoro circa 50 filarmoniche della Provincia, che i corpi corali della circoscrizione Provinciale di Udine da due che erano all'ottobre del 1927 sono cresciuti a sedici e che molti ve ne sono in costituzione, che da un solo Circolo Mandolinistico esistente alla stessa epoca ne esistono oggi sei e molti altri se ne stanno costituendo.

Progressi tecnici

Sarebbe male interpretare la funzione del Dopolavoro come opera di controllo con fine a se stessa. Concetto assolutamente errato, poichè non vi è alcun dubbio che tutte le organizzazioni musicali preesistenti alla creazione del Dopolavoro nella Provincia, costituite e dirette da sani elementi locali, non avevano altro scopo che la preparazione e la coltivazione degli appassionati facenti parte dei corpi bandistici, corali o a plettro per le esecuzioni annuali, o quasi, da tenersi nel piccolo centro in cui l'istituzione vegetava.

Il Dopolavoro con i suoi Convegni ed i suoi Concorsi provinciali, con le sue frequenti ispezioni tecniche, con le sue facilitazioni e con i suoi insegnamenti, ha inteso che la sua missione fosse anche quella di stimolare un progresso nelle qualità tecniche delle corporazioni musicali dipendenti. E' questa un'opera di miglioramento e di avviamento verso una « forma » artisticamente più perfetta. Solo in tale modo è concepibile che l'esecutore, proveniente dai campi o dalla officina, progredisca affinando le sue qualità elevando l'animo suo e preparandosi a migliormente assolvere il suo compito di educatore che diviene a sua volta in seno al Dopolavoro locale.

Quindi non solo inquadramento, ma creazione e progresso nel campo musicale. I benefici di questa attività così sminuzzata verso la periferia quasi insensibili nelle varie corporazioni — e ciò dimostra anche come la evoluzione si verifichi senza alcun sacrificio — divengono evidenti quando vi sia l'occasione di adunata oppure il controllo di una ispezione. In ogni modo si può affermare in coscienza che il mondo musicale friulano, dopo la creazione del Dopolavoro, ha elevato di un tono la sua sensibilità e la sua preparazione collettiva e che la forza di irradiazione verso le masse ha acquistato una efficacia che fino ad un anno fa non si sapeva concepire.

Concerti gratuiti ai dopolavoristi

In tema di progresso bisogna che l'azione del dirigente non si appaghi dei risultati ottenuti, ma diriga la sua attenzione a nuove possibilità, immettendo con la sua previdenza nell'animo stesso del dipendente la passione per un lento e sicuro acutizzarsi della sua sensibilità musicale.

Ed ecco che il Dopolavoro Provinciale con un accordo reso possibile dal benevolo interessamento della Società degli Amici della Musica della nostra città, darà modo a tutti i dopolavoristi di Udine e delle Sezioni contermini di assistere ai concerti vocali o strumentali che nel corso dell'anno la detta Società farà effettuare.

In altre città d'Italia, come Napoli, Bologna, Torino ecc., i dopolavoristi hanno notevoli facilitazioni per la partecipazione alle manifestazioni musicali, facilitazioni ottenute per accordi intervenuti fra le varie istituzioni che si occupano di musica e i Dopolavoro Provinciali. Udine sarà in grado di far partecipare i dopolavoristi gratuitamente, perchè la organizzazione Provinciale del Dopolavoro, atteso che l'educazione artistica ha una grande importanza nell'elevazione morale degli operai, si è impegnata di liquidare essa stessa il modesto importo « forfait » che è stato stabilito con la Società degli Amici della Musica per l'ottenimento di tutti i posti della seconda galleria a beneficio dei dopolavoristi.

Ecco una realizzazione pratica del Dopolavoro che anche nella nostra Provincia va compiendo l'opera auspicata dalle Gerarchie del Partito, il quale vuole che attraverso una attività fatta di persuasione si giunga alla elevazione delle masse operaie, all'assistenza dei lavoratori dopo la giornata faticosa, con insegnamenti e divertimenti che ne educhino d'animo per portarlo a far parte cosciente di quella grande indissolubile famiglia che il Regime fascista vuole creare.

Una rapina presso Pradamano
I malfattori arrestati

L'altra sera i carabinieri della Stazione di via Gemona hanno eseguito una retata in un fienile fuori mano fermando varie persone sospette e sfaccendate. Tra di queste c'erano tali Cornelio Venier di Luigi di anni 22 di San Giorgio della Richinvelda e Felice Zuccolo di Enrico di anni 18 da Feletto Umberto.

Il brigadiere signor Bertoli, interrogando abilmente costoro, riuscì ad assodare che la coppia Zuccolo-Venier era responsabile di un brutto tiro giocato la sera del 7 ottobre a Evelino Joan che fu da loro fermato presso il cimitero di Pradamano e rapinato della bicicletta. La macchina fu poi impegnata al Monte di Pietà di San Daniele ove fu infatti recuperata.

La rapina fu consumata insieme a tale Angelo Toso che ora trovasi a Cividale in stato d'arresto per altri motivi.

Due gravi cadute dalla bicicletta

Ieri sera, il garzone Antonio Menegazzi di Augusto, di anni 16, abitante in via Palermo, 7, e alle dipendenze del lattoniere Rubic, in via Poscolle, uscì dall'ospedale, ove aveva fino allora lavorato. Purtroppo poco dopo, alle 19.30, dovette ritornarvi trasportato da due cittadini. Il giovane operaio si allontanava sulla bicicletta allorchè, alle prime pedalate, cadde accidentalmente rimanendo privo di sensi a terra. Il medico di guardia dott. Turello gli riscontrò contusioni con vasto ematoma alla regione orbitale e allo zigomo sinistro, con sintomi di commozione cerebrale. La prognosi è riservata, ma si confida che la crisi sarà superata.

Pure per caduta accidentale dalla bicicletta avvenuta alle 17 in Viale Palmanova, è stata accolta all'ospedale Anna Cucchini, di anni 34, fu Giuseppe, maritata Pietro Franzolini, abitante in Viale Palmanova, 71. Il dott. Turello le riscontrò la lussazione del gomito destro guaribile in un mese.

Compagnia d'Operette a Udine

E' ormai notorio come la celebre casa cinematografica U. F. A. di Berlino, sia una delle più importanti del mondo; ora, mercè una vasta organizzazione ed una colta direzione, tale casa abbia accaparato i migliori artisti del teatro operettistico di Vienna e di Berlino, per ridurre allo schermo le più note e belle operette.

Una delle migliori è senza dubbio «La casta Susanna» musicata da Jean Gilbert, che da oltre un decennio riporta su tutti i palcoscenici del mondo il massimo trionfo; da questa sera vedremo tale operetta sullo schermo dell'« Eden » in una veste cinematografica di gran lusso, con grandiosità di scenari e di moda da superare ogni immaginazione; ed applaudiremo le grandi artiste della operetta che si produrranno nell'interpretazione del film: Lilian Harvey, già bellissima protagonista di « Lola non far la matta »; Willy Fritsc, il simpatico interprete di « Sogno d'un Valzer »; e Ruth Weiker, l'indiavolata protagonista di « Principessa della Czarda ».

« La casta Susanna », riporterà un successo indimenticabile, tanto più che il film sarà accompagnato al sincronisco con la musica omonima, dalla valente orchestra del maestro Prof. Cav. Virgilio Aru.

Oggi all'Eden dalle ore 17 per l'attesa première tutta Udine si darà convegno nel primario ritrovo.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Rigatoni - Manzo brasato o trippe - Contorno.

Sera: Riso e trippe - Cotoletta alla milanese - Contorno.

Fra Libri e Riviste

Il Foscolo minuscolo hoepliano

Alla celebrazione nazionale del primo centenario della morte del Foscolo, l'editore Ulrico Hoepli e il senatore Michele Scherillo, che dirige la oramai celebre « Biblioteca Hoepliana dei Classici Italiani », hanno voluto partecipare con un minuscolo « libro-ninnolo » di suprema eleganza che destasse maraviglia e simpatia, per la sua piccolezza e per la sua eleganza insieme. Volumetto in-32°, su carta Oxford, rilegato alla bodoniana, dove in 352 pagine di una stampa nitidissima e correttissima son riprodotti, seguendo i più sicuri criteri letterari, le « Ultime lettere di Jacopo Ortis », che fu il primo romanzo italiano che fosse letto anche di là delle Alpi, gareggiando col « Werther » di Goethe nel far piangere e spasimare di amore le « anime sensibili »; le « Odi », emuli delle pariniane, e i tredici stupendi « Sonetti », soli riconosciuti dall'autore; l'« Epistola » al Monti e il « Sermone »; il Carme immortale dei « Sepolcri », i più squisiti frammenti dell'altro Carme, non mai finito, delle « Grazie »; gli « Epigrammi », acri e pungenti; alcuni saggi di traduzioni dal greco di Saffo, di Anacreonte, di Callimaco e dal latino del Pontano; i quattro « Sonetti giovanili », esuberanti di sentimento e di forza rappresentativa; e finalmente l'ode, fiammeggiante della passione di patria e di libertà, « Bonaparte liberatore ». Il meglio, insomma, della produzione poetica e letteraria del Foscolo, per cui la sua fama sfiderà i secoli, discepolo ideale del Parini e dell'Alfieri, maestro e ispiratore del Leopardi.

Il testo vi è debitamente ma assai sobriamente illustrato, con la consueta dotta e signorile lucidità di pensiero e di forma, dal prof. Scherillo. Il quale ha premesso al volume un discorso (pagine 46): « Come Ugo Foscolo esordì nella vita e nell'arte », che è esso stesso il primo piacevolissimo capitolo di quel romanzo avventuroso che fu tutta la vita del Foscolo. La cui figura è lumeggiata con scrupolosa verità e con magistero d'arte; così che a noi par d'averla presente nel leggere il Romanzo e i Sonetti; e di leggere negli occhi e nel cuore del singolare scrittore, « ricco di vizii e di virtù », nato tra i fulgori delle isole Jonie, vissuto tra le ultime baldorie della Venezia politicamente agonizzante, la sfrenata corruzione milanese, e il sorriso dei colli fiorentini; e morto tra le nebbie londinesi.

Una delle nostre scrittrici più illustri, forse la più illustre, innamorata dell'arte foscoliana, così forte e così formalmente perfetta, ha definito questo volume ninnolo: il « nanetto-gigante ». Proprio così: « nanetto » per la figura; « gigante » pel pensiero e l'arte che racchiude.

Bollettino Giornaliero

del R. Osservatorio Meteorologico di Udine
Mercoledì 21 novembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 15
Pressione a 0°	760.92	760.86	760.96
Pressione al mare	772.30	771.73	772.19
Temperatura	4.9	14.6	8.1
Umidità (0-100)	91	55	86
Vento Direzione	N	N	N
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	4	0	0
Stato del tempo	bello	bello	bello

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 15,0
Temperatura minima: 3,3
Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore
Venti deboli del primo quadrante; cielo vario; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 21. — Situazione barica: Il ciclone islandico si è allontanato verso nord-est (733) verso Jan Mayen; l'anticiclone dalla penisola iberica si è esteso in tutta l'Europa centrale e meridionale (766) e nella Germania meridionale.

Probabilità: L'invasione di una forte area anticiclonica a nord delle Alpi stabilisce sull'Italia, sulle isole, un netto regime di correnti deboli o moderate settentrionali che apportano in generale serenità di cielo con alquanta stabilità. Annuvolamenti potranno aversi sull'Italia, sull'alto versante tirrenico e sulle isole; nebbie sulla pianura padana ed emiliana. La temperatura subirà una leggera diminuzione. Mare alquanto mosso nel Tirreno e nel Jonio; leggermente mosso nell'Adriatico.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 8.50 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: ore 4.50 — 6.20 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D).

Arrivi: ore 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 5.35 — 7.30 (per Grado) — 12.20 (per Grado) — 16.15 — 19 (per Grado).

Arrivi: ore 8.30 (da Grado) — 12.54 (da Grado) — 15.59 — 17.58 (da Grado) — 21.35.

Gemona - Casarsa

Partenza da Gemona: ore 4.20 — 14.20 — 19.5.

Arrivi a Gemona: ore 10.6 — 13.25 — 18.46.

Arrivi a Casarsa: ore 6 — 16.30 — 20.39.

Partenza da Casarsa: ore 8.33 — 11.15 — 17.12.

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.36 — Cividale 8.39 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 815 — 10.40 — 14.30 — 19.20.

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.5 — 13.35 (festivo fino a Fagagna) — 16.10 (D.) — 18.15 (solo nei giorni feriali) — 19.10 (festivo fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.40 — 13.15 — 14.30 (fino a Fagagna) — 17.15 (D) — 19.30 (solo nei giorni feriali) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 7.50 (D) — 13.20 — 16.25 — 17.50.

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.45 — 8.50 (D) — 14.30 — 17.30 — 19.

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 7.50 e da Udine alle ore 16.10, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago, Tramonti, Clauzetto, Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.20 — 13.30 — 16.30.

Tarcento, arrivi: ore 7.45 — 13.55 — 16.55.

Buia, partenze: ore 7.30 — 14 — 17.

Tricesimo, arrivi: ore 8.5 — 14.35 — 17.35

Nimis, partenze: ore 7.50 — 11.10 — 14.20 — 17.20.

Tricesimo, arrivi: ore 8.10 — 11.30 — 14.40 — 17.40.

Tranvie

Udine, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 8.50 — 11.10 — 12.20 — 13.20 (1) — 14.20 — 16.20 — 17.20 — 18.20 — 19.20 22.20 (1).

Tricesimo, arrivi: 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 — 13.48 (1) — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 22.48 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.20 — 8.20 — 9.20 — 11.40 — 12.50 — 13.50 (1) — 14.50 — 16.50 — 17.50 — 18.50 — 19.50.

Tarcento, arrivi: ore 7.46 — 8.40 — 9.46 — 12 — 13.10 — 14.10 (1) — 15.10 — 17.10 — 18.10 — 19.10 — 20.10.

Tarcento, partenze: ore 7.55 — 8.55 — 11.15 — 12.25 (1) — 13.25 — 14.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 (2) — 21.25 (1).

Tricesimo, arrivi: ore 8.15 — 9.15 — 11.35 — 12.45 (1) — 13.45 — 14.45 — 16.45 — 17.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 (2) — 21.45 (1).

Tricesimo, partenze: ore 7.18 — 8.18 — 9.18 — 11.38 — 12.48 (1) — 13.48 — 14.48 — 16.48 — 17.48 — 18.48 — 19.48 — 21.48 (1).

Udine, arrivi: ore 7.48 — 8.43 — 9.43 — 12.3 — 13.13 (1) — 14.13 — 15.13 — 17.13 — 18.13 — 19.13 — 20.13 — 22.13 (1)

(1) Si effettua solo nei giorni festivi.
(2) Si effettua solo nei giorni feriali.

Corriere

Tricesimo, partenze: ore 9.20 — 11.40 — 14.50 — 17.50.

Nimis, arrivi: ore 9.40 — 12 — 15.10 — 18.10.

Tricesimo, partenze: ore 11.40 — 14.50 — 17.50.

Buia, arrivi: 12.10 — 15.20 — 18.20.

Tarcento, partenze: ore 6.50 — 7.50 — 12.30 — 16.

Vedronza, arrivi: 7.10 — 8.10 — 12.50 — 16.20.

Tramvia del But

Tolmezzo - Paluzza

Partenza da Tolmezzo (Ferrovia): ore 8.50 — 12.15 — 18.10 — 19.50 (*).

Arrivo a Paluzza: ore 10.5 — 13.30 — 19.25 — 21.5 (*).

Partenza da Paluzza: ore 5.15 (**) — 6.50 — 10.25 — 16.20.

Arrivo a Tolmezzo: ore 6.26 (**) — 8.1 — 11.36 — 17.31.

(*) Si effettua solo il sabato.
(**) Si effettua solo il lunedì.

Tramvia del Degano

Villa Santina - Comeglians

Partenze da Villasantina: ore 9.42 — 15.17 — 20.7 — Arrivi a Comeglians: ore 10.50 — 16.25 — 21.15.

Partenze da Comeglians: ore 4.55 (*) — 7.40 — 11.25 — 16.50 — Arrivi a Villa Santina: ore 6.2 (*) — 8.47 — 12.32 — 17.57.

(*) Questi treni si effettuano soltanto il lunedì e il sabato.

Linee automobilistiche diverse

Autocorriera Paularo-Tolmezzo

Partenza da Paularo: ore 6 — Arrivo a Tolmezzo ore 7.30.

Partenza da Tolmezzo: ore 13 — Arrivo a Paularo ore 15.

Autocorriera Cividale-Udine

Partenza a Cividale ore 8 — Arrivo a Udine ore 9 — Partenza da Udine ore 16 — Arrivo a Cividale ore 17.05.

Recapito a Cividale: Ufficio Postale — a Udine: Piazza Patriarcato

Tanto nell'andata che nel ritorno, fermata alla stazione ferroviaria di Udine, in coincidenza con tutti i treni.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile